



ISTITUTO di ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE
MARIE CURIE

• LICEO SCIENTIFICO
• TECNICO TECNOLOGICO
• PROF. LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

SAVIGNANO sul
RUBICONE (FC)

Via Togliatti n.5 C.A.P. 47039
Tel. 0541 944602
C.F. 90038920402

Mail: info@mcurie.com _ fois001002@istruzione.it
P.E.C. fois001002@pec.istruzione.it
Web site: www.mcurie.edu.it

Prot. n. del 15/05/25

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5^AB ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

A.S. 2024/25



Docente coordinatore Prof.ssa Macari Monica

(Approvato dal Consiglio di Classe in data 29/04/2025)

**Il Dirigente Scolastico
Ing. Mauro Tosi**

SOMMARIO

Documento del Consiglio di Classe 5[^]B - a.s. 2024/25

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

Presentazione dell'Istituto e del corso	Pag. 3
Il Consiglio di Classe a.s. 2024/25	Pag. 5
Elenco degli allievi	Pag. 6
Credito scolastico	Pag. 7

PARTE SECONDA

IL GRUPPO CLASSE

Presentazione della classe 5 [^] B	Pag. 10
Attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa	Pag. 11
Valutazioni, verifiche e simulazioni d'esame	Pag. 13
Criteri di valutazione adottati per l'a.s. 2024/25	Pag. 14

PARTE TERZA

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI

Lingua e letteratura italiana	Pag. 21
Storia	Pag. 24
Lingua inglese	Pag. 28
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Pag. 31
Matematica	Pag. 35
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Pag. 41
Progettazione e Produzione	Pag. 47
Storia delle arti applicate	Pag. 51
Religione	Pag. 57
Scienze motorie e sportive	Pag. 59
Firme dei docenti del Consiglio di Classe	Pag. 61

1. Documenti relativi ad eventuali prove di simulazione;
2. Attività svolte nell'ambito del triennio nei percorsi PCTO;
3. Attività ed iniziative specifiche della classe nell'ambito dell'Ed. Civica;
4. Materiale e documenti specifici per allievi con disabilità;
5. Materiali e documenti specifici per allievi con certificazioni DSA ed allievi BES;
6. Ogni altro documento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli Esami di Stato, con particolare riguardo – ai fini dello svolgimento del colloquio – alla predisposizione dei **“materiali”** (*testi, documenti, esperienze, progetti, problemi*) da sottoporre ai candidati, tenendo conto della specificità dell'indirizzo e del percorso effettivamente svolto nella classe, dei **testi oggetto di studio** nell'ambito di **Italiano** e dei **contenuti sviluppati nelle discipline di indirizzo individuate come “caratterizzanti”** per la discussione

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Marie Curie” di Savignano sul Rubicone è nato nell'anno 1999 dall'accorpamento della sezione staccata del Liceo Scientifico di Cesenatico con la sezione staccata dell'Istituto Tecnico Industriale di Cesena; dal 2003 è presente un terzo indirizzo di studi, l'Istituto Professionale Moda e Abbigliamento, orientato al Calzaturiero. Attualmente all'Istituto “Marie Curie” sono presenti:

- Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con Opzione Scienze Applicate
- Istituto Tecnico Tecnologico, Meccanica, Meccatronica ed Energia
- Istituto Professionale - Industria e artigianato per il Made in Italy

L'istituto “Marie Curie” si rivolge ad un'utenza proveniente da un bacino piuttosto ampio, comprendente l'Unione dei Comuni del Rubicone (Savignano, San Mauro Pascoli, Gatteo) e comuni limitrofi come Santarcangelo, Sogliano, Roncofreddo, Longiano, Borghi, Gambettola, oltre che Cesenatico, Cesena, Bellaria-Igea Marina, Villa Verucchio, S. Marino.

Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy

Questo percorso scolastico nasce dall'esigenza di offrire al territorio tecnici competenti, flessibili e con capacità progettuali e creative idonee a dare impulso al settore produttivo **calzaturiero**. Tale indirizzo di studio soddisfa appunto queste esigenze specifiche offrendo ampie garanzie per un futuro inserimento nel settore dell'abbigliamento e delle calzature.

L'identità dell'istituto è connotata dall'integrazione tra una concreta base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nel settore produttivo interessato. Il percorso dell'Istituto Professionale è caratterizzato da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, in particolare con le aziende calzaturiere della valle del Rubicone e con gli Enti di formazione professionale del territorio e col Centro Ricerca e Scuola Internazionale Calzaturiera (CERCAL), con sede a San Mauro Pascoli, anche in ragione delle varie convenzioni stipulate con le aziende del settore nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro.

Si tratta di un percorso di studi di durata quinquennale, finalizzato al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore. È articolato in un biennio e un successivo triennio: il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze definiti a livello di obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per

consentire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. È prevista ampia flessibilità di orari per garantire una personalizzazione dei percorsi e consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale regionali.

A tale scopo, al termine del terzo anno di corso è possibile ottenere la **qualifica regionale professionale di Operatore della Calzatura**. Tale qualifica è rilasciata da enti esterni accreditati nel sistema di formazione e certificazione regionale (SIFER) e consente direttamente l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi post qualifica, al termine del quale si consegue il diploma quinquennale. Il diplomato professionale possiede le competenze per operare nei processi di fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. **Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, al proseguimento degli studi nel sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, al proseguimento degli studi nei percorsi universitari o di studio e lavoro.**

Si riporta il piano di studi seguito dalla classe 5B secondo il D.lgs. 61/2017- comprensivo delle quote di autonomia e flessibilità.

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	2	2
Storia	1	2	2	2	2
Matematica	4	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze della terra e biologia (con 2 ore di laboratorio)	2				
Fisica (con 2 ore di laboratorio)		2			
Chimica (con 2 ore di laboratorio)		2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Tecnologie, Disegno e Progettazione	4	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	6	6	6
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			5	5	5
Progettazione e Produzione			6	5	5
Storia delle arti applicate				2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
--	---	---	---	---	---

IL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2024/25

Discipline	Docente (Cognome/Nome)
Lingua e letteratura italiana	Macari Monica
Lingua inglese	Parini Valentina
Storia	Macari Monica
Educazione Civica	Muratori Mirco
Matematica	Fiorentini Anna Rita
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Ballarini Consuelo
Progettazione e Produzione	Signore Maria
Storia delle Arti applicate	Volentieri Tiziana
Scienze motorie e sportive	Muratori Mirco
Religione cattolica	Berzanti Lara
Laboratori tecnologici ed esercitazioni; Compresenza Storia Arti applicate	Gonelli Chiara
Compresenza TAMP	Di Vincenzo Grazia
Sostegno	Simonetti Valentina

ELENCO DEGLI ALUNNI DELLA CLASSE

	Cognome	Nome
1	BALLERINI	BENEDETTA
2	BUSSI	ILARIA
3	CAPURSO	SABRINA
4	CATERINO	SOFIA
5	CHACON GARCIA	BRAYAN
6	DIOP	MAME MARIAMA
7	EL HAOUF	AZIZA
8	FIORONI	VALERIA
9	GHERARDI	JENNIFER
10	GUIDI	GABRIELE
11	MACORI	CHLOE
12	MAGNANI	MATILDA
13	MARCONI	NICOLE
14	MAZZINI	GIULIA
15	MELONCELLI	MARTINA
16	PELLEGRINI	GRETA
17	REDA	GIADA
18	RUFFILLI	FEDERICA
19	SAMIR	ZAINAB
20	STAMBAZZI	STELLA
21	ZAGANELLI	DIEGO
22	ZYBA	XHESIKA

Regolamento per l'attribuzione del credito scolastico

- **(D.P.R. 122/09, Legge 107/15, D.lgs 62/2017 come novellato dalla Legge 150/2024)**

La normativa vigente prevede che il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale delle classi del triennio, proceda, per ogni alunno, all'attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico è un punteggio (attribuibile nelle classi terza, quarta e quinta della scuola secondaria di secondo grado) che tiene in considerazione - oltre alla preparazione conseguita nelle varie discipline e nel comportamento attraverso la media (M) dei voti assegnati dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale - anche dell'impegno, del grado di partecipazione al dialogo educativo, delle valutazioni ottenute nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di eventuali attività extra-curricolari. Il credito scolastico concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato, sommandosi al punteggio delle prove scritte e del colloquio per un contributo massimo - a legislazione vigente (D.Lgs. 62/2017) fatto salve eventuali ed ulteriori disposizioni normative a riguardo - di 40 punti nel triennio.

La partecipazione ad attività extrascolastiche e/o extra- curricolari svolte in differenti ambiti o settori della società civile concorre alla determinazione del credito scolastico nell'ambito del range di variazione determinato dalla fascia di merito. In questo caso la validità dell'attività effettivamente svolta e l'attribuzione del relativo punteggio di credito , sono stabiliti dal Consiglio di Classe sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio Docenti in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri degli indirizzi di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento delle attività in contesti non formali e informali, secondo le procedure indicate nel "Curriculum dello Studente" (Nota MIM n° 7557 del 22/02/2024), arricchisce il proprio percorso di studi al fine di mettere in evidenza le esperienze ritenute più significative.

Il credito da attribuire in relazione al profitto tiene quindi conto delle valutazioni emerse nello scrutinio finale e di altri elementi connessi con il comportamento, l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Il punteggio di credito è determinato dalla media numerica (M) dei voti acquisita nelle singole discipline nello scrutinio finale delle classi del triennio, comprensiva della valutazione delle competenze, abilità e conoscenze acquisite in ambito extra- scolastico (e quindi anche in ambiti non formali ed informali). Il riconoscimento di eventuali attività extra-scolastiche non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Il valore di tali attività va piuttosto commisurato all'arricchimento personale e professionale dello studente conseguente al loro svolgimento, con annotazione sul "Curriculum dello studente".

Il credito scolastico (art. 15 - Dlgs 62/17, Legge 150/2024 e art. 11 della O.M. 67/2025)

o ***Il credito scolastico è un punteggio attribuito dal Consiglio di Classe ad ogni studente delle classi terze, quarte e quinte, in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale in relazione ad apposite tabelle ministeriali (Allegato A). Per il credito scolastico sono a disposizione 40 punti complessivi nell'arco di un triennio.***

L'attribuzione del punteggio di credito all'interno della relativa banda di oscillazione avviene in ragione della media dei voti (M) tenendo conto dei VINCOLI imposti dalla Legge 150/2024:

A) Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi)

B) *Nel caso di voto di comportamento pari a 6, 7 ed 8 il credito scolastico attribuibile corrisponde al valore minimo della relativa fascia di attribuzione*

**Tabella per l'attribuzione del credito scolastico (classi III, IV, V) – Allegato “A”
D.lgs 62/2017**

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

La TABELLA sopra riportata stabilisce, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

La tabella con i relativi punteggi si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dalla commissione davanti alla quale sostengono l'esame preliminare sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

N.B. In relazione a quanto previsto dalla Legge 107/15, la valutazione dei percorsi PCTO nello scrutinio finale del triennio di ogni indirizzo, contribuisce a determinare il voto di comportamento e ad integrare i voti di profitto conseguiti nelle singole discipline, secondo quanto previsto dai relativi criteri deliberati dal Collegio Docenti. In tal senso, tali percorsi contribuiscono alla determinazione numerica del credito scolastico.

I docenti di Religione Cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e al profitto.

Credito Scolastico

	Alunni	a. s. 2022 – 2023 classe III		a. s. 2023 – 2024 classe IV	
		Media	Credito Scolastico	Media	Credito Scolastico
1	BALLERINI BENEDETTA	7,7	10	7,36	11
2	BUSSI ILARIA	9,1	12	8,64	12
3	CAPURSO SABRINA	6,9	9	6,91	10
4	CATERINO SOFIA	7,7	10	7,55	11
5	CHACON GARCIA BRAYAN	6,7	9	6,55	10
6	DIOP MAME MARIAMA	8	10	7,73	11
7	EL HAOUF AZIZA	7,9	10	8,09	12
8	FIORONI VALERIA	6,9	9	6,73	10
9	GHERARDI JENNIFER	8,6	11	8,09	12
10	GUIDI GABRIELE	6,7	9	6,73	10
11	MACORI CHLOE	8,3	11	7,55	11
12	MAGNANI MATILDA	7,8	10	7,64	11
13	MARCONI NICOLE	7,9	10	7,82	11
14	MAZZINI GIULIA	7,7	10	7,73	11
15	MELONCELLI MARTINA	9,1	12	8,55	12
16	PELLEGRINI GRETA	8,1	11	8,09	12
17	RENDA GIADA	6,7	9	6,82	10
18	RUFFILLI FEDERICA	7,3	10	7,09	11
19	SAMIR ZAINAB	8,5	11	8,09	12
20	STAMBAZZI STELLA	7	9	6,64	10
21	ZAGANELLI DIEGO	6,8	9	6,64	10
22	ZYBA XHESIKA	7	9	6,73	10

PARTE SECONDA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5^B

La classe risulta composta da 22 alunni di cui 19 femmine e 3 maschi.

Sono presenti 13 studenti con bisogni educativi speciali, di cui 9 con disturbi specifici dell'apprendimento, uno con PEI per obiettivi minimi e 3 con altri bisogni educativi, per i quali si rimanda alle relazioni in allegato al presente documento.

L'attuale composizione, a eccezione di alcuni alunni bocciati in classe seconda, o ritirati per trasferimenti in altri Istituti, risale alla prima e non ha subito sostanziali modifiche. Lo scorso anno, purtroppo, una studentessa ha abbandonato il percorso formativo dopo il conseguimento della Qualifica di operatore della calzatura, e uno studente ripetente la classe quarta si è ritirato ad aprile. Quest'anno sono stati inseriti due alunni ripetenti la classe quinta.

Nell'arco del triennio la composizione del Consiglio di classe è rimasta invariata per i seguenti docenti: Prof.ssa Parini Valentina (inglese), Prof.ssa Berzanti Lara (religione) Prof.ssa Gonelli Chiara (Laboratori tecnologici ed esercitazioni), presenti già fin dalla classe prima; Prof. Muratori Mirco (Scienze motorie) e Prof.ssa Signore Maria (Disegno e progettazione industriale).

Dalla classe quarta sono subentrati le seguenti docenti: Prof.ssa Macari Monica (italiano e storia), prof.ssa Ballarini Consuelo (Tecnologie applicate ai materiali e processi produttivi), Prof.ssa Di Vincenzo Grazia (compresenza TAMP), prof.ssa Volentieri Tiziana (Storia delle arti applicate) e nell'anno in corso la docente di sostegno prof.ssa Simonetti Valentina, mentre l'insegnante precedente, prof.ssa Cola Monica, ha ricoperto l'incarico nei quattro anni precedenti.

Sul piano prettamente disciplinare la classe ha sempre adottato un atteggiamento corretto sia nel gruppo dei pari sia verso i docenti e non si sono mai verificati episodi di una qualche rilevanza; semmai occorre evidenziare una sostanziale divisione della classe in due gruppi principali dettata, prevalentemente da un certo grado di maturità o da interessi particolari.

Diversa è la situazione di natura didattica, in quanto la maggior parte degli studenti risulta poco partecipativa al dialogo educativo e poco propensa ad alimentare gli stimoli proposti; infatti molti rimangono arroccati in un silenzio che pare presagire una certa chiusura o difficoltà ad aprirsi a nuovi orizzonti culturali.

Alcuni si mostrano restii a intervenire a causa della loro indole piuttosto timida, mentre altri presentano un bagaglio di strumenti conoscitivi piuttosto labile che non consente di esprimere determinate considerazioni o apportare contributi personali.

I docenti hanno particolarmente insistito affinché gli studenti mostrassero un approccio più costruttivo verso lo studio in funzione del possesso di una cultura generale solida, per una propria formazione personale e professionale.

L'impegno e la partecipazione risultano altalenanti e settoriali e comunque diversi studenti palesano tuttora difficoltà a organizzarsi con lo studio e ad approfondire i concetti delle varie discipline.

Rispetto allo scorso anno i docenti hanno notato un calo nella motivazione e nel rendimento scolastico che si è acuito nel pentamestre.

Occorre segnalare che alcuni studenti hanno perseverato ad assentarsi con continuità, influenzando negativamente sull'andamento didattico e costringendo i docenti a rallentare le rispettive programmazioni didattiche che, rispetto a quanto preventivato, hanno subito delle modifiche e riduzioni.

Un gruppo di studenti ha lavorato con assiduità, costanza e determinazione in tutte le discipline perseguendo risultati soddisfacenti; mentre altri hanno adottato impegno e partecipazione discontinui e hanno trascurato alcune materie nelle quali manifestavano particolari difficoltà.

Si evidenzia che un gruppo esiguo di alunni, in virtù di criticità individuali nell'assimilazione dei contenuti di una disciplina, l'ha trascurata nel tempo, per cui attualmente possiede lacune pressoché irrecuperabili.

I più hanno acquisito le competenze di base nelle varie discipline, mentre altri sono in grado di articolare un discorso approfondito con alcuni semplici collegamenti corredati di un apporto personale.

Un altro gruppo di 3 allievi, invece, nonostante l'utilizzo di strategie didattiche diversificate, manifesta tuttora difficoltà rilevanti nell'esposizione dei contenuti di varie discipline non riuscendo a strutturare un discorso in modo semplice ma chiaro e corretto. Costoro hanno manifestato impegno discontinuo e interessi labili e non sempre hanno accolto i consigli dei docenti verso l'utilizzo di metodologie didattiche più efficaci e costruttive. La loro capacità di comunicazione risulta, pertanto, estremamente lacunosa e spesso minata anche da inevitabili aspetti emotivi che impediscono una naturale fluidità espositiva. Gli insegnanti, con il contributo del tutor orientatore, hanno attivato un supporto didattico di 6/7 ore gestito da una docente interna, al fine di offrire a tali alunni in difficoltà occasioni di consolidamento di alcuni contenuti nelle discipline di italiano e storia e soprattutto favorire una metodologia più efficace, ma i risultati sono apparsi modesti. Pertanto, permanendo tali elementi di criticità, non si esclude la loro non ammissione all'Esame di Stato.

ATTIVITA' INTEGRATIVE e di ARRICCHIMENTO

DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. PERCORSO PCTO CLASSE 5^B INDIRIZZO IPIA

ATTIVITA' SVOLTE DALL'INTERA CLASSE

A.S. 2024/25 (5°ANNO)

- Stage Aziendale e orientamento post diploma
- Progetto Legalità incontro con la dott.ssa Roberta Gatani
- Giornata Legalità Incontro con il dott. Dario Vassallo
- Progetto Il coraggio di costruire la pace
- Incontri di Orientamento in uscita con l'Università di San Marino e l'Istituto Poliarte di Ancona
- Fondazione Its Academy
- Giorno della memoria 2025 - incontro dott.ssa Panozzo
- Uscita didattica Perugia - Solomeo
- Orientamento. Amore, rispetto e consapevolezza
- Uscita didattica Archivi Mazzini, Massalombarda.

A.S. 2023/24 (4°ANNO)

- Educazione Finanziaria
- Progetto Il coraggio di costruire la pace
- Seminario PCTO: "Disegnare e dipingere la moda"
- Orientamento attivo nella transizione scuola-università
- Progetto PTOF – PCTO “Orientamento in uscita”: visite aziendali
- Progetto PCTO "Salt Print" Seta stampata al Sale
- Progetto PCTO Confezione
- Uscita didattica a Bologna- Premio Saperi e Saporì della Terra indetto da Fondazione Nino Migliori, Huffpost Italia, BPER Banca, Gruppo Cremonini, FIAF con menzione Speciale

all'Istituto Statale d'Istruzione Superiore Marie Curie di Savignano Sul Rubicone

- Progetto PCTO Concorso "Un Talento per la Scarpa- Shoes in the Night" 24° Edizione
- ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO: presentazione progetti e portfolio della tirocinante di P.P. frequentante la LABA di Rimini

A.S. 2022/23 (3°ANNO)

- Potenziamento delle attività calzaturiere
- Potenziamento delle attività calzaturiere - Uscita Formificio Romagnolo
- Tecniche di Tessitura: il telaio
- BLS Corso di primo soccorso
- Stage Aziendale

2. ATTIVITA' SVOLTE SOLO DA ALCUNI ALUNNI

A.S. 2024/25 (5°ANNO)

- 15/10/2024-19/11/25 Software Applicativi e grafici: PHOTOSHOP_CANVA_SKETCHBOOK_INKSCAPE in comparazione nelle progettazioni grafiche e digitali: Samir
- 15/01/2025 Orientamento sulle opportunità formative delle forze armate: Caterino, Diop, El Haouf, Gherardi, Macori, Meloncelli, Pellegrini, Renda, Ruffilli, Samir, Zyba.
- 18/02/2025 Incontro con Matteo Bussola: Mazzini.
- 21/01/2024- 13/05/2025 Progetto PNRR Moulage: Bussi, Gherardi, Magnani, Samir
- SETTEMBRE 2024 PNRR CORSO INGLESE B1: Ballerini
- 18/03/2025 Orientamento. I professionisti sanitari del domani: Gherardi.
- 03/03/2025- 14/04/25 La vita è un'arte da apprendere e da realizzare. Fernanda Wittgens e Pablo Picasso: Caterino, Guidi, Marconi, Ruffilli, Zaganelli.

A.S. 2023/24 (4°ANNO)

- Open Day Campus di Rimini - UniBo: Bussi, Macori, Diop, Stambazzi, Mazzini, Pellegrini, Capurso, Fioroni, Zyba.
- Progetto P.N.R.R. Dalle Stem alle Lingue: Progetto PCTO cinema - recitazione Rise Up: Gherardi.
- Rise up!: laboratorio pratico di costumi: Bussi, Gherardi, Magnani, Samir.
- Progetto PNRR Competenze STEM e multilinguistiche: Samir
- Partecipazione al Concorso "Un talento per la Scarpa - Shoes in the Night" 24^ Edizione: Ballerini, Bussi, Diop, Ruffilli, Samir, Stambazzi.
- Progetto Teen Star educazione all'affettività: Capurso, Mazzini, Diop, Macori, Zyba.
- Partecipazione alla Gara degli Istituti Professionali Industria e Artigianato per il Made in Italy: Bussi.
- Corso CAD: Bussi, Diop, Gherardi, El Haouf, Samir, Stambazzi.

A.S. 2022/23 (3°ANNO)

- Progetto PCTO cinema - recitazione "Rise Up": Gherardi.

- Partecipazione al Maggio dei libri: Bussi, Caterino.

3. ESPERIENZE PCTO, STAGE E TIROCINI FORMATIVI ESTIVI

A.S. 2024/25 (5°ANNO): tutta la classe

Stage nelle varie aziende del territorio dal 14/10/2024 al 26/10/2024

SOLO ALCUNI ALUNNI:

Stage tirocinio estivo 2024 (giugno-luglio): Ballerini, Bussi, Caterino.

4. VIAGGI D'ISTRUZIONE SVOLTI

A.S. 2024/25 (5°ANNO)

Viaggio d'istruzione a Monaco di Baviera e Dachau nel periodo 04/02/2025- 08/04/2025

06/12/ 2024 Visita didattica a Solomeo- Perugia presso l'azienda di Brunello Cucinelli

24/05/2025 Visita didattica agli Archivi Mazzini, Massalombarda.

A.S. 2023/24 (4°ANNO)

Uscita didattica alle aziende del territorio

VALUTAZIONE, VERIFICHE E SIMULAZIONI D'ESAME

Al documento, nella parte Quarta, si allegano le simulazioni della prima e della seconda prova scritta realizzate in preparazione all'Esame di Stato corredate di rispettive griglie di valutazione.

Simulazioni prima prova scritta (italiano)

In data 28/02/2025 e 15/05/2024 sono state effettuate le simulazioni della prima prova scritta d'esame della durata di sei ore.

Simulazioni seconda prova scritta (Progettazione e Produzione, Laboratori tecnologici ed esercitazioni, TAMP)

In data 28/03/2023 e 14/04/2025 sono state somministrate le simulazioni della seconda prova scritta d'esame della durata di sei ore.

Prove INVALSI svolte in data:

03/03/2025 Italiano

04/03/2025 Matematica

05/03/2025 Inglese

Allegati

I testi delle simulazioni d'esame (prima e seconda prova) con le relative griglie di valutazione. (All. 1)

PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO e del COMPORTAMENTO degli ALLIEVI (Regolamento "M. Curie" e documento PTOF attualmente in vigore)

*La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. **La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.** Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.*

I criteri di valutazione adottati durante l'anno scolastico in corso valorizzano il percorso formativo degli allievi e hanno avuto finalità formative ed educative ai sensi dell'art.1c.1 del Dlgs 62/2017. In particolare la valutazione connessa alle attività progettate nelle UdA ha inteso valorizzare:

- la partecipazione e impegno in termini di interesse e rispetto delle consegne;
- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- autonomia nello studio.

Si sottolinea inoltre che il Consiglio di Classe, in accordo con i docenti referenti dei vari dipartimenti disciplinari, sulla base delle novità introdotte per la II prova dell'Esame di Stato (D.M. 164 del 15/06/2022 per i nuovi QdR delle II prove cui è seguita la Nota MIM n° 23988 del 19/09/2022) , ha provveduto alla rielaborazione della griglia di valutazione ministeriale (allegata al DM 164/22) declinando le relative indicazioni in descrittori coerenti con lo specifico percorso formativo attivato nell'Istituzione scolastica. Inoltre nella preparazione alle simulazione per le II prove scritte, si sono presi in considerazione le tipologie ed i nuclei tematici elencati nel relativo QdR quale "cornice di riferimento nazionale" entro il quale la commissione d'esame preparerà la prova d'esame secondo le modalità contenute nell'art. 20 della O.M. 45/2023.

Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.). La valutazione è effettuata in relazione alle seguenti modalità:

1. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato.
2. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, e per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico PdP, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

**CORRISPONDENZA DOCIMOLOGICA TRA VOTO ASSEGNATO E GIUDIZIO
ESPRESSO IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITA' E COMPETENZE**

Voto	GIUDIZIO	Conoscenza	Capacità/abilità	Competenze
------	----------	------------	------------------	------------

1, 2	Assolutamente insufficiente	Nessuna o limitatissima	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato, né a produrre elaborati molto semplici, né a risolvere problemi.	Non è in grado di comunicare efficacemente in modo scritto o orale, comprendere testi, utilizzare formule o procedure.
3	Nettamente insufficiente	Molto limitata	Non riesce a comprendere i contenuti, a produrre elaborati scritti o orali, a risolvere problemi.	Commette gravi errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
4	Gravemente insufficiente	Frammentaria con gravi lacune	Trova notevoli difficoltà nel comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi.	Commette errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
5	Insufficiente	Frammentaria e superficiale	Commette errori e complessivamente non è in grado di comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere semplici problemi.	In misura limitata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, comprende i testi, utilizza tecniche e procedure.
6	Sufficiente	Nozionistica e non approfondita	Commettendo pochi errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera accettabile utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
7	Discreto	Completa ma non sempre approfondita	Senza commettere errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera corretta, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
8	Buono	Completa, puntuale e approfondita	È in grado, pur con qualche imprecisione di padroneggiare i contenuti, produrre testi scritti o orali anche complessi, risolvere problemi, comprendere dimostrazioni anche complesse, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera approfondita utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati.
9	Ottimo	Completa, dettagliata, coordinata	È in grado, senza imprecisioni, di padroneggiare i contenuti, produrre complessi testi scritti e orali, risolvere complessi problemi e dimostrazioni, interpretare e classificare complessi fenomeni e dati complessi.	In maniera autonoma e dettagliata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati, stabilisce connessioni tra i saperi.
10	Eccellente	Completa, ampliata, personalizzata	Sa comprendere e rielaborare in modo personale testi linguistici, cogliendone le relazioni logiche. Sa produrre testi corretti e coerenti, risolvere problemi e dimostrazioni anche nuovi, sa comprendere fenomeni e dati anche nuovi e complessi.	In maniera creativa e originale, autonoma e molto approfondita, applicando le conoscenze acquisite anche in ambiti nuovi, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi in modo valido e rigoroso, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (D.M. 5/2009, Art. 1)

1. La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al DPR 249/98 e successive modificazioni.

2. La valutazione del comportamento **con voto inferiore a sei decimi** in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al c. 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

- a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 249/98 e successive modificazioni;
- b) che violino i doveri di cui ai commi 1,2,5 dell'art. 3 del DPR 249/98 e successive modificazioni.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi corrispondente. Concorre, inoltre, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. La valutazione non deve riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente, relativo all'intero anno scolastico.

In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

INDICATORI: La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

- a) Impegno e partecipazione alle attività di carattere educativo e didattico organizzate dalla scuola;
- b) Perseveranza e costanza nell'applicazione;
- c) Rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola;
- d) Puntualità nello svolgimento delle consegne, rispetto dei tempi scolastici;
- e) Corretto uso e rispetto dei materiali e delle strutture scolastiche;
- f) Numero delle assenze, ritardi e/o uscite anticipate;
- g) Progressivo miglioramento nel comportamento e nel profitto scolastico;
- h) Correttezza di comportamento e grado di giudizio acquisito dal tutor aziendale nelle attività PCTO, stage in aziende del settore ed eventuali tirocini formativi estivi;
- i) Correttezza del comportamento durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.
- j) Correttezza di comportamento e grado di partecipazione dimostrata nei vari progetti PTOF, PON_FSE organizzati dall'Istituto.

Si precisa che intemperanze particolarmente gravi, anche se episodiche, pur in presenza di un rendimento positivo, interferiscono negativamente sul voto di comportamento e che in ogni caso la presenza di note disciplinari costituisce un'aggravante ai fini dell'attribuzione del voto.

DESCRIPTORI del VOTO di COMPORTAMENTO

<i>Voto attribuito</i>	<i>Motivazione</i>
10	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e i compagni, <i>partecipa attivamente e costruttivamente al lavoro didattico.</i>
9	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e con i compagni, partecipa positivamente al dialogo educativo.

8	Lo studente è globalmente impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta le lezioni con sostanziale regolarità, è abbastanza puntuale nelle consegne, è corretto con i docenti e i con compagni, è interessato al dialogo educativo.
7	Lo studente non è sempre impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo poco corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo non regolare, con frequenti ritardi. Non è puntuale nelle consegne, non è sempre corretto il rapporto con i docenti e con i compagni ed assume atteggiamenti che talvolta disturbano lo svolgimento delle lezioni con conseguenti ammonizioni verbali e/o note disciplinari scritte a cura dei docenti.
6	Lo studente non è impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo non corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo discontinuo, con frequenti ritardi, rispetta le consegne solo saltuariamente e assume un comportamento spesso scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni in cui non si escludono eventuali atti di bullismo/cyberbullismo. Disturba lo svolgimento delle lezioni, manifesta indifferenza verso l'invito del docente ad assumere un comportamento adeguato. Ha subito numerose annotazioni disciplinari scritte e/o sanzioni di allontanamento dalle lezioni.
5	Lo studente non è affatto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza il materiale della scuola in modo scorretto, frequenta le lezioni in modo irregolare con frequenti ritardi, non rispetta le consegne, il comportamento è scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni, con l'eventuale aggravio di fatti gravi bullismo e/o cyberbullismo. Sono state inflitte all'allievo ammonizioni verbali e scritte con allontanamento dalla scuola cui inoltre si possano attribuire le responsabilità previste dal DPR 122/09, art. 7, c. 2 (fatti di "particolare gravità" e/o reati penali)

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

• VALUTAZIONE SUL VOTO DI COMPORTAMENTO e sulle SINGOLE DISCIPLINE:

La valutazione del comportamento (**Valutazione di processo**) è legata agli aspetti caratteriali e motivazionali dello studente. Tale valutazione, a conclusione dell'a.s. in sede di scrutinio finale, contribuisce a determinare il voto di comportamento tenendo conto di alcuni indicatori contenuti nella scheda di valutazione (*puntualità, rispetto delle regole, operosità e senso di responsabilità, capacità di lavorare in gruppo, atteggiamenti e comportamenti dello studente...*) e da quanto espresso in merito dal tutor/referente PCTO di classe. Per la valutazione degli apprendimenti (**Valutazione dei risultati**) ad integrazione del voto di profitto nelle varie discipline, i singoli docenti dei vari consigli di classe provvederanno a somministrare in itinere agli allievi delle proprie classi verifiche atte a valutare le competenze acquisite durante i percorsi PCTO in base alla preventiva programmazione disciplinare (*competenze di base, competenze di tipo tecnico/professionale, relazionali, organizzative e linguistiche, trasversali, verifica dei risultati conseguiti in apposite prove intermedie ecc.*) individuando le correlazioni tra i saperi ed il curriculum delle discipline e le esperienze acquisite nei percorsi PCTO. Alla valutazione degli apprendimenti potrà inoltre concorrere anche quanto indicato nell'apposita scheda di valutazione dal tutor esterno, nell'individuazione di specifici compiti e competenze acquisite dall'allievo nel percorso formativo.

Le evidenze inerenti la valutazione di tali percorsi sono in sintesi i seguenti:

- Acquisizioni di “voti in più” che si aggiungono alle valutazioni nelle singole discipline e che integrano il profitto dell'allievo attraverso apposite verifiche emerse dalla somministrazione in classe di moduli specifici previsti nella programmazione didattica e/o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche che evidenzino alcune conoscenze e competenze maturate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro del triennio;
- I percorsi PCTO come “*ulteriori elementi di giudizio*” (in sede di scrutinio) che

costituiscono evidenze di diversa origine di cui tenere conto nel giudizio complessivo sui livelli di apprendimento/profitto raggiunti dallo studente se sul comportamento, anche attraverso il giudizio espresso su tali attività dal tutor esterno;

- Percorsi PCTO come insieme di evidenze delle “*competenze distintive*” che confluiscono nell’E-portfolio e ne arricchiscono il CDV nell’ambito della conduzione del colloquio d’esame e del “curriculum dello studente” (classi V);
- Percorsi PCTO quali attività integrative al processo di orientamento formativo dello studente nell’ambito del triennio di studio, ai sensi del D.M. 328/2022 con gli aggiornamenti di cui al D.M. 231/2024;

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (percorsi PCTO)

ESPERIENZE E PROGETTI NELL’AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO

- In riferimento alla Racc. UE del 23/04/2008 sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (EQF);
- In riferimento al D.Lgs. 13/2013 per la definizione delle norme generali e la validazione degli standard minimi di servizio del Sistema Nazionale di certificazione delle competenze;
- Visto il Decreto MLPS-MIUR 8 Gennaio 2018 per l’Istituzione del Quadro Nazionale delle Qualifiche (QNQ) di cui al D.Lgs. 13/2013 quale raccordo del sistema EQF-UE al Sistema Italiano delle qualificazioni attraverso il processo di “referenziazione”;
- Vista La Legge 107/15, art. 1, commi 33-43 con gli aggiornamenti di cui alla Legge 145/2018;

Considerato il Quadro Nazionale delle Qualifiche (QNQ) in coerenza con il Quadro Europeo EQF (Livello n° 4) corrispondente ad una referenziazione di Scuola Secondaria Superiore di II grado di durata quinquennale con riferimento alle seguenti definizioni (Decreto MLPS-MIUR del 8 Gennaio 2018):

Livello QNQ	Conoscenze	Abilità (Cognitive e Pratiche)	Autonomia e Responsabilità
Livello n° 4	Ampia gamma di conoscenze, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale ed approfondite in alcune aree. Capacità interpretativa.	Utilizzare, anche attraverso specifici adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni, una gamma di saperi , metodi, prassi e protocolli, materiali e strumenti per risolvere problemi, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazioni necessarie per superare difficoltà crescenti. Tipicamente: Problem solving, cooperazione e multitasking	Provvedere al conseguimento degli obiettivi , coordinando ed integrando le attività ed i risultati anche di altri , partecipando al processo decisionale e attuativo, in un contesto di norma prevedibile, soggetto anche a cambiamenti imprevisti.

CONOSCENZE. Le conoscenze sono definite come il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Esse sono dunque un insieme di nozioni, fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del quadro EU, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche:

- Teoriche (saper comprendere): conoscenze essenziali e necessarie per la comprensione di un fenomeno, un oggetto, una situazione, una comprensione di funzionamento...;
- Pratiche/Procedurali (saper come procedere): conoscenze necessarie e connotative che servono a descrivere «come agire» in vari contesti di lavoro o di studio a vari livelli di

comprensione e di ricerca;

- Cognitive (elaborazione delle informazioni): conoscenze necessarie alla formulazione, all'analisi e alla risoluzione dei problemi con livelli crescenti di specializzazione, approfondimento e consapevolezza

ABILITÀ. Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi, utilizzando specifici strumenti operativi (procedimenti, tecniche, metodi, tecnologie, risorse informatiche...). Nel contesto del quadro EU, le abilità sono descritte come:

- Cognitive: comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo;
- Pratiche: comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti

COMPETENZA. Indica sommariamente la capacità delle persone di combinare, in modo autonomo, tacitamente o esplicitamente e in un contesto particolare, i diversi elementi delle conoscenze e abilità che possiedono. Nel contesto del quadro EU, le competenze nel QNQ sono descritte in termini di Autonomia e Responsabilità, ovvero nell'essere in grado di:

- Utilizzare, operare, diagnosticare, interpretare, elaborare, affrontare ecc.;
- Relazionarsi, partecipare, comunicare, fare squadra ecc.;
- Coordinare, gestire, occuparsi di, dirigere ecc.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' connesse ALL'APPRENDIMENTO TRASVERSALE di Ed. Civica

(All. C, D.M. 35/2020 e Delibere Collegio Docenti del 20/05/2024 e del 28/10/2024

– Aggiornamenti di cui al D.M. 183/2024)

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e – con riferimento alle classi terze, quarte e quinte - all'attribuzione del credito scolastico. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, è possibile tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito di tale insegnamento trasversale. Per la valutazione delle attività di Educazione Civica, i docenti delle varie classi/indirizzi possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati anche ai percorsi interdisciplinari. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge (Decreto n° 183/2024) e sono raggruppati tenendo a riferimento tre nuclei concettuali fondamentali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza Digitale. La legge prevede che all'insegnamento di Ed. Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Competenze, Obiettivi di apprendimento e Criteri di valutazione

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum di Ed. Civica e affrontate durante l'attività didattica. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a

riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, come da allegato al D.M. 183/2024. Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	
INDICATORI	DESCRITTORI
<u>CONVIVENZA CIVILE</u>	<i>Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.</i>
<u>PARTECIPAZIONE</u>	<i>Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.</i>
<u>RESPONSABILITA'</u>	<i>Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo; Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.</i>
<u>RELAZIONALITA'</u>	<i>Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità); Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi. Rispetto delle diversità.</i>

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA e CORRISPONDENZA di VOTO

INDICATORI	INIZIALE (D) <u>VOTO 4-5</u>	BASE(C) <u>VOTO 6</u>	INTERMEDIO (B) <u>VOTO 7-8</u>	AVANZATO (A) <u>VOTO 9- 10</u>
1. Rubrica di processo (valuta la competenza agita in situazione)	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste
2. Rubrica di prodotto (risultato dell'agire competente in termini di elaborato)	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno

3. Rubrica di consapevolezza metacognitiva (risultato della relazione individuale sull'UdA o dell'esposizione)	La relazione ed esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione ed illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare	La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico	La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico	La relazione ed esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico
--	--	---	--	---

PARTE TERZA

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI

RELAZIONE FINALE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Macari Monica

Classe 5B IPIA a.s. 2024/2025

La classe, che ho seguito dalla quarta, ha manifestato fin da subito un atteggiamento corretto e rispettoso consentendo di instaurare un rapporto di reciproca fiducia. Un gruppo di alunni ha dimostrato impegno, partecipazione e interessi costanti e continui, mentre la restante parte è risultata piuttosto passiva. Alcuni studenti in particolare palesavano difficoltà rilevanti nell'esposizione dei contenuti, sia in forma scritta che orale e si è reso necessario attivare azioni di supporto alla classe, al fine di consolidare e, in alcuni casi acquisire, strategie personalizzate ed efficaci. Il lavoro ha inteso favorire un clima di collaborazione disteso e il più possibile proficuo, cercando di abbattere quegli ostacoli di natura emotiva o quei "muri" di diffidenza che costituivano la peculiarità di molti. Si è cercato di sollecitare gli allievi a un dialogo continuo sulle tematiche e sugli argomenti affrontati, chiedendo a tutti lo sforzo di "demolire" gradualmente le proprie insicurezze e i timori infondati del giudizio altrui, per condividere considerazioni personali e riflessioni di varia natura.

L'anno attuale è cominciato piuttosto in sordina e non è stato facile coinvolgere gli studenti e offrire stimoli tali da alimentare una maggiore motivazione e partecipazione.

Nel pentamestre il percorso è risultato più lineare, ma le numerose e continue assenze di vari studenti, oltre all'innalzamento del livello delle richieste, hanno costretto a un rallentamento della programmazione con conseguente revisione e riduzione dei contenuti prefissati. Si precisa, altresì, che i più possiedono un bagaglio lessicale limitato e una capacità logica e consequenziale carente che determinano una continua semplificazione dei contenuti e dei relativi concetti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sul piano delle conoscenze quasi tutti gli alunni sono in grado di orientarsi nel panorama letterario italiano contemporaneo e delineare i caratteri essenziali degli argomenti ed autori trattati. L'esposizione sia orale che scritta risulta per diversi studenti ancora molto semplice, connotata da un linguaggio non sempre chiaro e corretto e da una sintassi talvolta stentata; alcuni, invece, riescono ad esprimere concetti più articolati realizzando elaborati pertinenti, coerenti ed

anche dotati di un certo spessore umano. Risulta più complesso per tutti effettuare collegamenti fra autori dello stesso periodo o di periodi differenti per coglierne similitudini e differenze. Diversi studenti faticano nel trovare una reale corrispondenza fra i temi trattati e la propria esperienza personale e non hanno ancora maturato un'adeguata capacità critica. Alcuni alunni, invece, hanno manifestato un certo miglioramento, sia in termini di conoscenze, sia relativamente al pensiero critico. Permane un gruppo di allievi che manifesta tuttora notevoli carenze espositive sul piano della produzione scritta e difficoltà nell'organizzare un discorso sufficientemente coeso e coerente.

METODOLOGIA

Si è cercato di motivare il più possibile gli alunni attraverso lezioni dialogate e partecipate, in grado di favorire il loro intervento con opinioni personali. Il lavoro è consistito prettamente nell'avvicinare contenuti e concetti ritenuti lontani dal loro vissuto e "calarli" nel reale, afferrando ogni minima curiosità per trasferirla nel contesto letterario.

Sono state preparate lezioni mirate a cogliere i nuclei essenziali degli argomenti trattati scegliendo i contenuti sulla base degli interessi maturati dagli studenti. Il percorso poetico ha incontrato maggiori ostacoli, per cui ci si è orientati verso alcune liriche affini alla loro sensibilità e privilegiata la metodologia del cooperative learning per affrontare la poetica di Montale.

MEZZI E STRUMENTI

- Manuale in adozione: Cataldi-Angioloni-Panichi, Letteratura plurale, Dal Naturalismo al Modernismo, vol.3 A-B, Palumbo Editore
- Manuale in adozione: Cataldi-Angioloni-Panichi, Letteratura plurale, Dal Neorealismo a oggi, vol.3 A-B, Palumbo Editore
- Presentazioni, approfondimenti e link di interesse particolare inseriti su Classroom

CONTENUTI DISCIPLINARI

U.D.A. N. 1 PROGRESSO E REGRESSO

1. Alessandro Manzoni

Elementi essenziali della biografia, la formazione culturale

I Promessi Sposi (lettura di brani antologici)

2. La cultura nella seconda metà del 1800. Dal Realismo al Naturalismo: caratteri generali.

Flaubert, Emma viene sedotta, da Madame Bovary; Zola (cenni al ciclo dei Rougon Macquart).

Positivismo, Darwinismo. Naturalismo francese.

3. Verismo, Verga: elementi essenziali della biografia. Testi: da Vita dei campi, La lupa, Rosso Malpelo. I Malavoglia: prefazione, cap. I, L'addio di 'Ntoni; da Drammi Intimi, Tentazione; da Novelle Rusticane, La roba; cenni a Mastro don Gesualdo.

4. Il Decadentismo.

Il Simbolismo francese, Baudelaire e I fiori del male(L'albatro, Corrispondenze)

La Scapigliatura in Italia (cenni).

L'estetismo: cenni a Oscar Wilde e "Il ritratto di Dorian Gray"

Giovanni Pascoli: elementi essenziali della biografia, la poetica pascoliana, lo stile, Il Fanciullino, da Myricae, Lavandare, X agosto, Il tuono, l'assiuolo, Temporale; da i Canti di Castelvecchio, Il gelsomino notturno, La mia sera; da i Poemetti, Italy.

U.D.A. N. 2 L'UOMO DI FRONTE ALLA GUERRA

5. Gabriele D'Annunzio: aspetti biografici, i romanzi e l'estetismo:

Lecture da "Il piacere": Andrea Sperelli, il ritratto di un esteta, Il fallimento dell'esteta

Alcyone e il panismo: La pioggia nel pineto.

6. La cultura nell'età delle Avanguardie:

Marinetti e il Manifesto del Futurismo; Manifesto della Moda femminile Futurista

7. Il Romanzo della prima metà del Novecento

Luigi Pirandello: elementi essenziali della biografia, il pensiero, l'umorismo, forma e vita, la maschera, la pazzia:

Novelle per un anno: Il treno ha fischiato, La patente, La carriola

Il fu Mattia Pascal: Premessa I;II, Lo strappo nel cielo di carta, Pascal porta i fiori alla propria tomba.

Uno, nessuno e centomila, Mia moglie e il mio naso, Nessuno davanti allo specchio, La vita non conclude.

Italo Svevo: elementi essenziali della biografia, le opere, La coscienza di Zeno e la nascita del romanzo d'avanguardia italiano, lettura di brani antologici: Lo schiaffo del padre, La proposta di matrimonio, La vita è una malattia.

8. L'esperienza poetica del Novecento

Giuseppe Ungaretti: elementi essenziali della biografia, la poetica e L'Allegria: Fratelli, In memoria, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati, Natale, Veglia.

Umberto Saba: elementi essenziali della biografia, cenni alle opere principali: da Il Canzoniere, Mio padre è stato per me l'assassino, A mia moglie.

Eugenio Montale: elementi essenziali della biografia, la poetica, le opere: da Ossi di Seppia, I limoni, Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato, da Satura, Ho sceso dandoti il braccio

N.B. Si precisa che l'ultimo argomento sarà trattato nel periodo susseguente al 15 Maggio 2025.

9. La letteratura del secondo dopoguerra:

Primo Levi: da Se questo è un uomo, I sommersi e i salvati

Nell'arco dell'anno sono stati affrontati anche i seguenti aspetti:

Caratteri comunicativi di un testo multimediale

Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale, tipologie dell'Esame di Stato

Lettura integrale del romanzo di George Orwell, La fattoria degli animali.

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

Le verifiche dell'apprendimento sono state effettuate tramite prove orali e scritte.

Nelle prove orali si sono considerate le conoscenze, l'utilizzo di una terminologia chiara e specifica, le capacità di analisi di un argomento e l'abilità di porlo in rapporto sincronico e diacronico con la poetica di altri autori.

Nelle prove scritte si sono considerate la pertinenza alla traccia, l'organizzazione e la conoscenza dei contenuti, la capacità di rielaborazione, l'originalità e la correttezza ortografica e morfosintattica.

Valutazione. Le valutazioni rientrano in un range da quattro a otto. Nel trimestre sono state svolte due verifiche scritte e due orali, mentre nel pentamestre tre verifiche scritte ed altrettante orali. Nella fase finale dell'anno, per affrontare il lavoro sulla poesia di Montale, ritenuto più ostico, si è utilizzata la strategia del lavoro a piccoli gruppi. In preparazione al colloquio d'esame, nell'ultima parte dell'anno, gli studenti sono stati interrogati sulle discipline di italiano e storia contemporaneamente; la maggior parte degli studenti è riuscita a effettuare alcuni semplici collegamenti, mentre altri hanno preferito scindere le discipline e prepararle in momenti differenti.

Per la valutazione delle Prove Scritte si è adottata la griglia del Ministero allegata al presente Documento.

Savignano sul Rubicone, 15/05/2025

L'insegnante

Prof.ssa Monica Macari

RELAZIONE FINALE **STORIA**

Prof.ssa Monica Macari

Classe 5^A-B IPJA a.s. 2024/2025

L'insegnamento della disciplina è risultato, per alcuni argomenti, più immediato e facilitato rispetto allo studio della letteratura, mentre per altri contenuti ha incontrato vari ostacoli, sempre connaturati ai labili interessi della maggior parte degli studenti anche verso l'attualità e per una fatica a strutturare discorsi in modo consequenziale e logico. Solo un gruppo esiguo di studenti ha partecipato alle lezioni in modo interattivo chiedendo spiegazioni e apportando il proprio personale contributo. La disciplina ha costituito il presupposto per ancorarsi alla realtà e in modo particolare al mondo del lavoro del quale è stata evidenziata l'evoluzione storica nella

tutela dei lavoratori e nel raggiungimento dei diritti dei quali oggi si può godere. Il lessico specifico ha rappresentato per molti un ostacolo nell'acquisizione dei contenuti, visti in un'ottica astratta e poco collegata alla quotidianità. Si è reso necessario riproporre gli argomenti in forma semplificata sia nella forma sia nei contenuti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Un gruppo di studenti ha adottato un metodo di studio adeguato ed acquisito un certo bagaglio di conoscenze, mentre i più, per mancanza di curiosità, impegno o capacità limitati, rimangono ancorati ad uno stile prettamente scolastico. Complessivamente la maggior parte sa esporre i concetti chiave in modo sufficientemente chiaro ed ordinato; solo pochi sono in grado di fornire approfondimenti ed un contributo personale. Permane un piccolo gruppo di alunni che, in virtù di impegno, interessi scarsi e lacune pregresse, congiuntamente a un'indole timida e ritrosa, faticano notevolmente a destreggiarsi nella disciplina e devono essere guidati nell'esposizione con domande semplici; qualcuno si rifiuta tuttora di esprimere anche qualche semplice concetto giustificandosi con la complessità nell'organizzare un discorso. Permanendo tali criticità, per taluni è probabile la non ammissione all'Esame di Stato.

METODOLOGIA

Si è affrontato il discorso storico in chiave dialogata e partecipata interpellando continuamente gli alunni e cercando di rendere la lezione interattiva. Si è reso, comunque, sempre necessario spronare gli studenti all'acquisizione di uno stile di apprendimento maturo e consapevole, volto alla ricerca della verità degli eventi attraverso una continua riflessione sulla loro concatenazione e sulla capacità di porsi domande per comprendere in modo più preciso il presente e forgiare un pensiero critico.

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo in adozione: **Gentile, Ronga, Rossi Digo**, Domande alla storia 5, Editrice La Scuola

Si sono utilizzate costantemente presentazioni volte a focalizzare l'attenzione sui concetti principali e ad approfondire alcune tematiche di interesse generale con l'inserimento di video e fonti di vario genere. L'utilizzo delle slides, oltre a favorire un approccio più dinamico alla disciplina, ha consentito ai ragazzi di migliorare il metodo di studio e facilitare il percorso di apprendimento.

CONTENUTI DISCIPLINARI

U.D.A. N.1 PROGRESSO E REGRESSO

1. L'OTTOCENTO

L'Italia nell'età della Destra e della Sinistra Storica

2. LA SOCIETÀ DELLA SECONDA META' DELL'800 E LE SUE CONTRADDIZIONI

Seconda Rivoluzione Industriale

Potenze europee ed extraeuropee: l'affaire Dreyfus,
Nascita della società di massa
Ideologia imperialista: nazionalismo e razzismo
Dibattito politico e sociale: Seconda Internazionale, dottrina sociale della Chiesa Cattolica
Le suffragette

3. LA BELLE EPOQUE E L'ETA' GIOLITTIANA

Illusioni della Belle Epoque
Caratteristiche età giolittiana
Il doppio volto di Giolitti
La conquista della Libia
La politica interna: suffragio universale maschile e patto Gentiloni

U.D.A. N.2 L'UOMO DI FRONTE ALLA GUERRA

4. LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Cause e scintilla
Le prime fasi della guerra
L'Italia in guerra
Gli avvenimenti sul fronte italiano
L'inferno delle trincee
La tecnologia
I trattati di pace

5. LA RIVOLUZIONE RUSSA E LO STALINISMO

Caratteristiche impero russo nel XIX secolo
Tre rivoluzioni
Nascita dell'URSS e guerra civile
La Nuova Politica Economica (NEP)
L'affermazione di Stalin

6. IL PRIMO DOPOGUERRA

La Società delle nazioni
Il Dopoguerra in Italia
Problematiche economico-sociali
Il biennio rosso
Il Dopoguerra in Germania

7. LA CRISI DEL '29

Gli anni ruggenti
Il proibizionismo
Il Big Crash
Roosevelt e il New Deal

8. L'ITALIA FRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO

La crisi del dopoguerra
Il biennio rosso in Italia
La marcia su Roma
Il delitto Matteotti
L'Italia fascista: le leggi "fascistissime"
I patti Lateranensi
La politica economica: autarchia, corporativismo.
Politica coloniale: la guerra d'Etiopia

8. IL NAZISMO IN GERMANIA E LA CRISI DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Nascita e caduta della Repubblica di Weimar
Il nazismo
Il terzo Reich
Politica economico-sociale tedesca
Politica estera
Interventi nella guerra civile spagnola: cenni
Verso il secondo conflitto mondiale

10. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

1939 aggressione della Polonia
1939-40 "guerra lampo"
1940 intervento dell'Italia e battaglia d'Inghilterra
1941 invasione dell'URSS; attacco a Pearl Harbor
La supremazia tedesca in Europa
La "soluzione finale"
1942-43 la svolta
1944-45 avanzata degli alleati e sbarco in Normandia
La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945
La liberazione

11. LA GUERRA FREDDA

Nascita dell'ONU
La divisione del mondo
Il piano Marshall

13. L'ITALIA REPUBBLICANA

Dalla monarchia alla repubblica
Il referendum istituzionale
La costituzione della repubblica
La comunità europea
N.B. Si precisa che l'unità 13 verrà sviluppata nel periodo susseguente al 15 Maggio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche. Le verifiche dell'apprendimento sono avvenute attraverso prove orali e scritte (domande semi strutturate ed a risposta aperta). Nelle prove orali si sono considerate le conoscenze, le capacità di individuare le cause di un evento e di porlo, sincronicamente e diacronicamente, in rapporto con altri fatti storici, il possesso di un lessico specialistico adeguato. Le prove scritte, con domande a risposta aperta, hanno valutato la capacità degli studenti di cogliere le relazioni fra gli eventi storici, comprenderne le ragioni di causa-effetto e fornire una riflessione critica su quanto appreso.

La valutazione sommativa ha considerato l'impegno, la partecipazione e l'interesse dei ragazzi.

EDUCAZIONE CIVICA (ITALIANO E STORIA)

Nell'ambito della disciplina di educazione civica sono state affrontate varie tematiche:

Trimestre

Educazione alla legalità: incontro/conferenza con la dott.ssa Roberta Gatani per la presentazione del libro “ Cinquantasette giorni. Ti porto con me alla casa di Paolo. Focus sulla figura di Paolo Borsellino

Pentamestre

Incontro con la dott.ssa Francesca Panozzo sul tema “La famiglia Rimini: storia di emigrazioni, deportazione, fughe e solidarietà.

Riflessione sulla figura di Angelo Vassallo, il Sindaco pescatore, in occasione dell'incontro con Dario Vassallo.

Onu e alcune agenzie

La Costituzione italiana e i principi fondamentali

Le Istituzioni dell'Unione Europea.

Savignano sul Rubicone, 15/05/2025

L'insegnante

Prof.ssa Monica Macari

L'insegnante

Gli studenti rappresentanti

Materia di insegnamento: LINGUA E CULTURA INGLESE

Docente: Prof.ssa VALENTINA PARINI

Anno scolastico: 2024/2025

Relazione finale sulla classe e obiettivi raggiunti

La classe presenta un gruppo di alunni, pari a un terzo, i quali hanno partecipato al dialogo educativo con un certo interesse e si sono generalmente impegnati nello studio, conseguendo un profitto discreto, e, in alcuni casi, anche più che buono. D'altra parte, oltre un terzo degli allievi presenta considerevoli difficoltà espressive e una conoscenza dei contenuti decisamente insufficiente, per scarso o inadeguato impegno, anche rispetto al dialogo educativo e, in alcuni casi, per difficoltà di apprendimento certificate, rispetto alle quali alcuni studenti non si sono sempre avvalsi degli

strumenti compensativi previsti dal relativo PDP in occasione delle verifiche programmate. Infine, un gruppo di alunni, pur in presenza di lacune di base, ha profuso un certo impegno, dimostrando anche capacità organizzative, e conseguendo un profitto globalmente sufficiente.

Purtroppo la decurtazione oraria delle lezioni di lingua inglese da tre a due settimanali negli ultimi due anni del corso di studi dell'istituto professionale, deliberata dal Collegio Docenti e in atto da quattro anni, ha avuto un impatto considerevole sia sul livello di preparazione degli alunni sia sui contenuti sviluppati, che sono stati ovviamente ridotti e circoscritti esclusivamente al settore moda, nello specifico l'abbigliamento. Sono state presentate tipologie di capi insieme con i particolari che li caratterizzano, affinché gli studenti imparassero ad analizzare e descrivere "outfit" completi di accessori, anche con riferimenti al periodo e all'attualità. Si precisa che dei "details" è stato semplicemente presentato il lessico specifico piuttosto che la definizione degli stessi in lingua straniera. Gli stilisti in programma sono stati sempre inseriti nel relativo contesto storico-sociale, affinché gli alunni comprendessero che la moda non è un'entità a sé stante, ma il risultato degli eventi storici e dell'evoluzione della società nella quale si afferma. In seguito all'esperienza di "stage", gli studenti hanno prodotto una relazione scritta che hanno presentato anche oralmente. Il programma preventivo è stato portato a compimento, ma la parte dedicata alla sostenibilità nell'industria della moda, che costituisce anche il percorso di educazione civica, è stata necessariamente ridimensionata, poiché non di rado le due ore di lezione sono state ridotte a una sola, a causa della calendarizzazione degli impegni della classe.

Metodologia di lavoro

Le lezioni si sono tenute ovviamente in lingua inglese e i vari argomenti sono stati affrontati con metodo induttivo, partendo dalla presentazione di outfit dello stilista in questione con richiesta agli studenti di descriverli e individuarne, con la guida dell'insegnante, le principali caratteristiche stilistiche. Oltre alla lezione frontale, sono stati attivati frequenti spazi di discussione con la classe in merito agli argomenti trattati. Inoltre, allo scopo di stimolare gli alunni ad esprimersi ed esercitarsi nella lingua straniera, sono state effettuate svariate attività in piccoli gruppi. Infine, per facilitare l'acquisizione dei concetti principali e la produzione linguistica, si è proceduto all'elaborazione di schemi e trattazioni sintetiche dei principali argomenti.

Mezzi e strumenti di lavoro

Sono stati utilizzati il libro di testo "Just Fashionable" ed. San Marco, l'applicazione "classroom", video da "You Tube", articoli da testate di moda pubblicati online e siti web sulle tipologie di indumenti, oltre a parte di una dispensa realizzata dalla sottoscritta sulle fibre e materiali sostenibili.

Criteri di valutazione e verifiche

La verifica è stata condotta anche con l'obiettivo di individuare e analizzare le difficoltà, al fine di migliorare la produzione attraverso momenti di riflessione sulla lingua. Sono state effettuate due verifiche scritte e una orale nel trimestre e tre prove scritte e due orali nel pentamestre. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi minimi si richiede la conoscenza degli argomenti nelle linee generali, espressa con strutture semplici e lessico minimo, in una forma non necessariamente accurata, ma comprensibile. Nella valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che dei risultati delle singole prove, della situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo. I criteri di valutazione sono quelli esplicitati nel PTOF. Infine, per gli alunni con DSA e BES è stato consentito l'utilizzo delle misure dispensative e compensative previste dai relativi PDP.

Contenuti disciplinari

Module 1: Garments

Highdressmaking vs ready-to-wear p 37

Genres of fashion p 43

Collections and ranges pp 45-46

Tops and shirts p 66

Skirts pp 67-68

Mary Quant and the miniskirt revolution p 68 + fashionsizzle.com Mary Quant creator of the miniskirt and hot pants + video “Mary Quant Shoes” + video “Fashion Unpicked: The Wet Collection by Mary Quant”

Trousers pp 70-71-72

Thomas Burberry (teacher’s handout)

The WW1 Trenchcoat, Cool in Summer, Warm in Winter (magazine article)

Features of an authentic trenchcoat (video “Trenchcoat Guide: how to wear and buy a Burberry or Aquascutum trenchcoat”)

Module 2: Details

Necklines p 95

Hemlines p 99

Sleeves p 97 + stylecraze.com 18 different types of sleeve design patterns

Fasteners pp 85-86-87

Collars and lapels pp 91-92

Module 3: Fashion after WW1 and WW2

Changes in women’s lives in the interwar years (teacher’s handout)

How Coco Chanel changed the course of women’s fashion (<https://edition.cnn.com/style/article/coco-chanel-fashion-50-years/index.html>)

Coco Chanel p 24 + wikipedia.org Chanel 2.55 + videos “Inside Chanel Chapter 5”, “The Jacket”)

Christian Dior’s New Look (video “Speaking of fashion: Dior’s New Look”)

Module 4: Sustainable Fibers and Materials

Sustainable plant fibers: nettle, bamboo, pineapple (teacher’s handout)

Pinatex (videos “From Pineapples to Puma” <https://www.youtube.com/watch?v=ayHE2rEyyjU>, “Turning Leaves into a Sustainable Alternative to Leather” <https://www.youtube.com/watch?v=j9KtxgdL95U&t=8s>, + “Pinatex” <https://en.wikipedia.org/wiki/Pi%C3%B1atex>).

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l’insegnamento trasversale di Educazione civica

Nell’ambito dell’insegnamento trasversale di Educazione civica, nelle prime tre settimane di maggio sono state presentate alcune fibre vegetali sostenibili (ortica, bambù e ananas) e un tipo di ecopelle ottenuta dalle fibre dell’ananas (pinatex). A tale scopo sono stati utilizzati una sintesi realizzata dalla sottoscritta, un articolo da wikipedia e due video da You Tube.

L’insegnante

Gli studenti rappresentanti

Materia di insegnamento: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

Docente: Prof.ssa CHIARA GONELLI

Anno scolastico: 2024/2025

Relazione finale sulla classe in esame

La classe 5^AB è costituita da 22 allievi, di cui 19 femmine e 3 maschi, e nel complesso risulta essere una classe composta da studenti piuttosto eterogenei fra loro, segue la classe dalla prima e negli anni hanno dimostrato di essere maturati rispetto agli esordi, creando all'interno del gruppo classe un clima abbastanza sereno, nonostante le divergenze. La classe, ha sempre manifestato un atteggiamento corretto e rispettoso consentendo di instaurare un rapporto di fiducia reciproca. Un gruppo di alunni ha dimostrato impegno, partecipazione e interessi costanti e continui, mentre la restante parte è risultata piuttosto passiva e poco partecipativa, nel corso dell'ultimo periodo, sono emerse difficoltà nel prestare attenzione alle lezioni insieme a uno scarso interesse per le discipline nel complesso. Il gruppo classe ha dimostrato complessivamente poco interesse nei confronti della disciplina, oggetto della seconda prova dell'Esame di Stato, nonostante i buoni risultati ottenuti, fatta eccezione da parte di alcuni studenti che hanno sempre dimostrato un buon coinvolgimento, prestando attenzione e apprendendo nuove nozioni del settore con curiosità, con forte partecipazione al dialogo educativo, con impegno ed una passione costante per la materia d'indirizzo, al contrario altri hanno lavorato solo se costantemente richiamati e stimolati alla partecipazione.

Per quanto riguarda l'aspetto didattico, si sono ottenuti dei buoni risultati dimostrando una buona conoscenza dei contenuti, nonostante lo scarso impegno nello svolgere il lavoro assegnato a casa. Una parte degli allievi ha dimostrato un atteggiamento maturo e responsabile nell'interesse e nella partecipazione costante per quanto concerne l'attenzione in classe, la partecipazione durante la lezione, la responsabilità di fronte agli impegni e ai compiti assegnati, il resto del gruppo ha raggiunto un profitto sufficiente o appena sufficiente, nel gruppo classe, quindi, si sono evidenziati livelli diversi di apprendimento raggiunti, ma in linea con i livelli adeguati di una classe quinta. Il gruppo risulta quindi abbastanza eterogeneo in termini di conoscenze, competenze, capacità, impegno.

Nel complesso, comunque, la programmazione iniziale è stata rispettata e una buona parte degli argomenti principali stabiliti sono stati affrontati, gli obiettivi minimi sono stati raggiunti in maniera più che sufficiente, quasi da tutti. Per l'unico PEI inserito nella classe, negli anni c'è stato sempre il supporto della stessa educatrice scolastica, supporto essenziale, durante le lezioni, un aiuto anche per l'intero gruppo classe. Per gli alunni DSA l'ausilio di mappe e maggior tempo per l'esecuzione delle prove si sono potuti riscontrare risultati efficaci.

La disciplina è stata elaborata sia singolarmente dalla docente di Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni che in compresenza con le materie di Progettazione e Produzione e Storia delle Arti Applicate.

Obiettivi raggiunti

Gli studenti sono stati sollecitati all'acquisizione dei seguenti obiettivi:

- Conoscere la teoria e mettere in pratica le principali fasi di progettazione e confezione (dal piazzamento al capo).
- Conoscere i principi della vestibilità ed applicarli;
- Saper eseguire in autonomia il grafico della giacca base, e della manica a due pezzi, applicando le regole ed i principi antropometrici;

- Saper applicare sul modello base i diversi procedimenti di trasformazioni necessari per ottenere il modello prescelto;
- Saper leggere e compilare la documentazione tecnica relativa al capo, comprendendo la sua funzione;
- Conoscere le tipologie di capispalla e gli elementi che lo caratterizzano;
- Saper utilizzare la surfilatrice, la macchina da cucire ed assemblare capi o parti degli stessi;
- Conoscere le principali norme di sicurezza ed applicarle nel suo operato.

Metodologia di lavoro

Il metodo di lavoro è stato centrato sulla lezione frontale interattiva realizzata tramite: Lezione frontale partecipata; momenti collettivi d'aula in forma discorsiva; dimostrazioni pratiche delle realizzazioni grafiche; esercitazioni guidate; uso del libro di testo, analisi di testi e/o articoli; schemi, appunti, mappe e grafici; didattica laboratoriale ed esperienziale, problem solving, peer tutoring e cooperative learning.

Mezzi e strumenti di lavoro

La disciplina, durante il quinto anno, viene sviluppata nell'arco di 6 ore frontali settimanali e di 9 ore di compresenza, suddivise in: 4 ore con la materia di Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi abbigliamento e moda, 4 ore con la materia di Progettazione e Produzione ed 1 ora di Storia delle Arti Applicate.

Le lezioni frontali si sono svolte nel Laboratorio di Modellistica, nel Laboratorio di calzatura ed in classe. La seconda parte del mese di maggio sarà dedicata al termine di alcuni argomenti ed al ripasso degli argomenti già trattati.

Per lo svolgimento dell'attività didattica sono stati utilizzati:

- Lavagna Interattiva Multimediale;
- Libro di testo in adozione: “Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni” vol.1 e vol.2 – editrice San Marco;
- L'analisi e lo studio grafico dei modelli condotto in scala 1:1, scala 1:2 ed in scala 1:4 con esercitazioni pratiche;
- Libri di consultazione e riviste tecniche; attrezzature e macchinari specifici di laboratorio;
- Campionature di tessuti;
- Visione di video sul prodotto moda e visione di elaborati grafici derivati dal mondo del lavoro;
- Dispense realizzate dall'insegnante consegnate disponibili per la classe su Classroom;
- Materiali integrativi a fini didattici e di supporto per alunni DSA;
- Sono stati utilizzati, a scopo esclusivamente didattico, in contesti circoscritti, gli smartphone personali degli allievi o i tablet forniti dalla scuola;
- Prototipi realizzati dalla docente.

Criteri di valutazione e verifiche

La valutazione è stata effettuata in modo da accertare il livello delle competenze, abilità e conoscenze maturate dallo studente in relazione alle Unità di Apprendimento (U.D.A.) nelle quali è strutturato il P.F.I. Tali U.D.A. costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti posseduti dallo studente. Le valutazioni effettuate hanno lo scopo di valutare e accertare le conoscenze acquisite dagli alunni, la continuità del grado di apprendimento e gli elementi di progresso dialettici e cognitivi. In questo modo gli

alunni sono stati seguiti nelle diverse fasi di studio ed elaborazione delle unità di apprendimento rilevando celermente eventuali difficoltà e ritardi nella preparazione. Con riferimento alle griglie generali, sono state valutate le competenze attraverso prove comuni, prove autentiche ed esercitazioni.

Le verifiche sono state effettuate mediante:

- test a risposta chiusa e/o aperta.
- elaborati grafici eseguiti singolarmente o in gruppo.
- realizzazioni di prototipi in tessuto.

Per verificare l'apprendimento e le capacità di lavoro in autonomia, sono state somministrate anche esercitazioni da completare a casa che potranno concorrere alla valutazione finale. Le valutazioni degli elaborati è stata formulata utilizzando una griglia di valutazione basata sulle capacità espresse nelle U.D.A., che definisce i criteri utili a distinguere i livelli di conoscenza e abilità acquisiti. Per il punteggio è stata utilizzata la scala decimale completa.

Oggetto di valutazione non è stato solo l'apprendimento disciplinare, ma anche il livello di maturazione globale che è risultato dalla composizione di fattori della personalità quali le capacità e le attitudini che sono state rilevate nel laboratorio secondo i seguenti criteri: socializzazione, partecipazione ed impegno, autonomia, comprensione ed uso dei linguaggi tecnici, capacità di osservazione, conoscenza degli argomenti, confronto con la situazione di partenza.

Sono state effettuate due prove simulate della seconda prova della durata di 6 ore più il tempo integrativo previsto per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento riferibile ad una maggiorazione del 30% del monte orario.

Contenuti disciplinari della disciplina

Attività di PCTO: STAGE AZIENDALE.

All'interno del percorso di studi professionale, lo stage è considerato il momento di messa in pratica di tutte le attività svolte durante i cinque anni. Le attività, svolte prevalentemente nelle aziende del settore selezionato, hanno avuto lo scopo di potenziare le competenze precedentemente acquisite, sviluppando una notevole trasversalità delle conoscenze, mobilitando vari settori del sapere, stimolati dall'ambiente circostante, diverso. Il tutto risulta propedeutico all'orientamento per il proseguimento degli studi post-diploma e/o nella successiva ricerca del lavoro.

FONDAMENTI DI MODELLISTICA:

U.d.A. N.1 GIACCA BASE: Costruzione grafica GIACCA BASE in scala reale e in scala ridotta.

Introduzione al capospalla: la struttura esterna, interna e i rinforzi.

Lettura tecnica del figurino. Dal volume al piano: analisi tridimensionale della giacca base con manica lunga a due pezzi e sviluppo in piano.

Rilevamento dalla tabella taglie delle misure occorrenti per costruire il modello studiato.

Dal volume al piano: lo schema della giacca base: studio degli incavi, dei volumi e della vestibilità.

Analisi e studio del figurino tecnico della giacca base con manica lunga a due pezzi.

Costruzione del grafico della giacca base con manica lunga a due pezzi, in Tg.42, v.v. +2, in dimensione reale ed in scala ridotta 1:2 ed 1:4.

U.d.A. N.2 Costruzione grafica della manica lunga a due pezzi per la giacca base.

Dal volume al piano: lo schema della manica a due pezzi.

Costruzione del grafico della manica a due pezzi, in Tg.42, v.v. +2, in dimensione reale ed in scala

ridotta 1:2 ed 1:4.

U.d.A. N.3 Industrializzazione della giacca base con manica a due pezzi.

Industrializzazione del modello della giacca base e della relativa manica lunga a due pezzi, in Tg.42, v.v. +2, in scala ridotta 1:2. Inserimento delle nomenclature corrispondenti.

Compilazione della relativa documentazione tecnica.

U.d.A. N.4 Particolari caratterizzanti di capispalla e struttura interna (modulo svolto in parte in compresenza con TAMPP e PP)

Studio ed analisi della tipologia di capispalla e dei particolari caratterizzanti: colli e revers, tasche, abbottonatura e struttura interna. Realizzazione di alcuni particolari in tessuto.

U.d.A. N.5 Trasformazioni e complementi della giacca base (modulo svolto in parte in compresenza con PP)

Lettura tecnica del figurino. Studio ed analisi della tipologia di capispalla e della relativa vestibilità. Tecniche di trasformazione per la realizzazione di varianti di modelli in dimensione reale e in scala. Realizzazione dei relativi cartamodelli in dimensione reale e in scala ridotta (dalla giacca base alla giacca classica, per gli altri modelli solo indicazioni teoriche). Inserimento delle nomenclature corrispondenti. Industrializzazione del modello. Compilazione della relativa documentazione tecnica.

U.d.A. N.6 Lo sviluppo taglie: Tecniche di sviluppo taglie (modulo svolto in parte in compresenza con TAMPP)

Differenza tra sistema scalare e calibrato. Tecniche di realizzazione di sviluppo taglie manuale.

U.d.A. N.7 Trasformazioni delle principali basi realizzate durante il percorso di studi: GONNA, PANTALONE, CORPETTO CON E SENZA RIPRESA AL SENO, ABITO CON E SENZA RIPRESA AL SENO.

Realizzazione di alcune semplici trasformazioni delle principali basi, in scala 1:4, affrontate durante il percorso di studi: Gonna, Pantalone. Inserimento delle nomenclature corrispondenti. Industrializzazione e trasformazione dei capi. Compilazione della relativa documentazione tecnica. Corpetto con e senza ripresa al seno, abito con e senza ripresa al seno trattati solo a livello teorico e non pratico.

FONDAMENTI DI CONFEZIONE:

U.d.A. N.1 Le macchine industriali

Gli elementi strutturali, gli organi principali (ago, piedino premistoffa, griffa, placca ago, crochet, organi di movimento). Studio ed analisi dell'infilatura della macchina da cucire lineare. Analisi e studio della standardizzazione di alcuni elementi del capo.

U.d.A. N.2 Il piazzamento industriale

Riconoscere piazzamenti aventi caratteristiche diverse. Studio delle misure utili al piazzamento. Introduzione alle diverse tecniche di piazzamento ed ai diversi sistemi di taglio automatico e delle regole fondamentali ai fini di un taglio corretto: qualità e consumo. Esercitazioni di piazzamento utilizzando materiali e strumentazione specifica.

U.d.A. N.3 La confezione industriale - Esercitazioni pratiche su tessuto. Dimostrazioni di confezione di particolari e/o parti della giacca base e delle varie tipologie di capi.

Analisi e studio dell'infilatura della macchina lineare piana industriale.

Dimostrazioni pratiche di particolari della giacca classica, la tasca a doppio filetto, utilizzando varie tecniche esecutive. Stiratura dei semilavorati finiti.

U.d.A. N.4 La documentazione tecnica (modulo svolto in parte in compresenza con il docente di PP - disegno a plàt)

Analisi e studio della scheda tecnica del capo e relativa compilazione. Compilazione documentazione tecnica del capo e/o parte dello stesso.

LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO:

U.d.A. N.1 Sicurezza e corretto utilizzo degli ambienti di lavoro.

Cenni sulla sicurezza e sul corretto utilizzo degli ambienti di lavoro Dlg. 81/2008 – art.20.

La Segnaletica di Sicurezza, cos'è importante sapere quando si entra in Laboratorio e in un qualsiasi ambiente di lavoro. I Dispositivi di Protezione Individuale.

U.d.A. Integrata “PROGETTAZIONE E FUNZIONI NELLA FASHION”

Vedi U.d.A. N.1 GIACCA BASE: Costruzione grafica GIACCA BASE in scala reale e in scala ridotta.

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici

Come attività specifiche è stata attuata l'UDA “PROGETTAZIONE E FUNZIONI NELLA FASHION” e l'attività didattica, per la materia di LTE l'U.d.A. N.1 “GIACCA BASE: Costruzione grafica GIACCA BASE in scala reale e in scala ridotta”, è stata sviluppata sia nella parte del Trimestre e del Pentamestre. Lo sviluppo di contenuti inerenti l'insegnamento dell'Educazione Civica sono stati trattati in compresenza con le materie “Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi abbigliamento e moda”, “Progettazione e Produzione” e “Storia delle Arti Applicate”.

L'insegnante
prof.ssa **Chiara Gonelli**

Gli studenti (rappresentanti di classe)

Materia d'insegnamento: **MATEMATICA**

Docente: **Prof.ssa Anna Rita Fiorentini**

Anno scolastico: 2024/2025

Relazione finale sulla classe in esame

La classe 5° B è costituita da 22 studenti di cui 19 femmine e 3 maschi e nel complesso risulta essere una classe composta da studenti piuttosto eterogenei fra loro. All'inizio dell'anno scolastico è stato necessario un periodo di ripasso per rinsaldare gli argomenti appresi nell'anno precedente in quanto a fronte di uno studio un po' approssimato e lacunoso (di una parte degli studenti della classe), non si poteva riprendere la programmazione prevista senza soffermarsi sulle basi. Si sono ripassati quindi alcuni elementi fondamentali per poi proseguire lo studio di

funzione. Nel complesso, comunque, la programmazione iniziale è stata rispettata e una buona parte degli argomenti principali stabiliti sono stati affrontati. Nel corso dell'anno scolastico una parte della classe ha partecipato attivamente al dialogo educativo in classe, svolgendo anche il lavoro di rielaborazione ed esercizio a casa con la necessaria cura. Alcuni studenti hanno mostrato un discreto interesse verso la disciplina ottenendo discreti risultati. In alcuni casi invece lo studio è stato sporadico, superficiale e inadeguato con conseguente scarsa conoscenza delle tecniche e regole considerate. Durante l'anno scolastico si è utilizzato spesso il libro di testo da cui sono stati considerati numerosi esercizi; diversi degli esercizi proposti sono stati semplici per limitare le difficoltà incontrate da una parte degli studenti della classe.

● **Obiettivi raggiunti**

Si è cercato di perseguire le seguenti finalità:

- suscitare e promuovere le capacità critiche
- favorire la capacità di elaborazione personale e autonoma
- sviluppare la capacità di astrazione
- potenziare l'uso del linguaggio specifico della disciplina
- abituare all'ordine e alla precisione, non tanto formali, quanto del pensiero e dell'esposizione
- favorire il rispetto reciproco, lo spirito di collaborazione e cooperazione nel perseguire obiettivi comuni

e i seguenti obiettivi cognitivi:

- recuperare le conoscenze assunte
- acquisire contenuti teorici specifici
- adeguare il metodo di studio all'acquisizione dei nuovi contenuti della disciplina
- acquisire un metodo di studio strutturato e flessibile spendibile nella vita scolastica e in quella lavorativa
- produrre e utilizzare schemi di sintesi
- utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo
- utilizzare regole e organizzare ragionamenti e deduzioni
- applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano
- acquisire e/o consolidare la capacità di rappresentare e risolvere semplici problemi mediante l'uso di metodi, linguaggi e strumenti matematici.

In dettaglio:

o Funzioni

Obiettivi cognitivi: definizione di funzione e classificazione delle funzioni
definizione di dominio di una funzione
esprimere il concetto di segno di una funzione

Abilità: determinare il dominio di una funzione

studiare il suo segno (per funzioni algebriche razionali intere e fratte)

trovare le intersezioni con gli assi

individuare le parti di piano in cui vi è il grafico della funzione.

dato un grafico saper leggere: il dominio, il segno, gli zeri della funzione

riconoscere funzioni iniettive, suriettive e biunivoche, funzioni pari e dispari.

o Limiti e continuità di funzioni algebriche

Obiettivi cognitivi: esprimere il concetto intuitivo di limite

definire la continuità di una funzione

definire la discontinuità

esprimere il concetto intuitivo di asintoto

Abilità: calcolare il limite di una funzione anche nelle forme indeterminate $0/0$ e infinito/infinito.

calcolare le equazioni degli asintoti

riconoscere i punti di discontinuità

tracciare il grafico di una funzione con una discreta approssimazione date alcune informazioni

o Derivate, massimi e minimi, flessi, grafico di una funzione

Obiettivi cognitivi: spiegare il significato geometrico di derivata

esprimere il concetto di crescita, decrescenza, massimo e minimo

esprimere il concetto di concavità, flesso

spiegare l'utilizzo del teorema di de l'Hopital

Abilità: calcolare la derivata prima di una $f(x)$ algebrica razionale intera e fratta

determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione

trovare i massimi e i minimi di una funzione

calcolare la derivata seconda di una $f(x)$ algebrica razionale intera e fratta

determinare gli intervalli di concavità verso l'alto o il basso di una funzione

trovare i flessi di una funzione

distinguere (graficamente) massimi e minimi relativi

studiare il grafico di funzioni algebriche razionali intere e fratte

dato un grafico saper leggere crescita, decrescenza, massimi e minimi, concavità, flessi.

o Integrali

Obiettivi cognitivi: spiegare il significato di primitiva e integrale indefinito di funzioni polinomiali.

Abilità: calcolare l'integrale indefinito di semplici funzioni razionali.

Elementi di statistica

Obiettivi cognitivi: analizzare e classificare dati

definizione di media, mediana e moda di semplici distribuzioni

definizione di varianza e deviazione standard

rappresentazione grafica di dati.

Abilità: distinguere fra dati qualitativi e quantitativi

calcolare gli indici di posizione e di variabilità

analizzare grafici/tabelle comprendendone il significato.

OBIETTIVI REALIZZATI

Esposizione: le competenze espositive sono state raggiunte da una parte della classe ad un livello adeguato. Alcuni studenti però faticano a presentare un discorso usando il linguaggio specifico della disciplina e riescono ad esporre solo se guidati. L'utilizzo della simbologia matematica è patrimonio di una buona parte della classe.

Applicazione: alcuni studenti presentano una competenza applicativa buona, una parte della classe fornisce risultati sufficienti anche se dipende dal tipo di funzione studiata, una piccola parte della classe presenta diverse difficoltà applicative.

Calcolo: alcuni studenti presentano problemi di calcolo letterale (scomposizioni, prodotti notevoli)

Analisi e organizzazione: una discreta parte della classe è in grado di inquadrare in modo autonomo un problema.

● **Metodologia di lavoro**

Ogni tema è stato sviluppato seguendo sostanzialmente lo schema seguente:

- fase dell'approccio intuitivo e problematico al tema prescelto tenendo presente che la motivazione è essenziale per l'apprendimento
- fase della lezione espositiva frontale nella quale si è cercato di stimolare la partecipazione attiva degli studenti coinvolgendoli in semplici applicazioni
- fase di chiarimento con esercizi e schemi di sintesi
- fase di verifica
- fase di recupero.

Durante le lezioni frontali si è utilizzata la LIM/lavagna e si è utilizzato la piattaforma Workspace for Education (Classroom).

● **Mezzi e strumenti di lavoro** (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti) – **Spazi e tempi del percorso formativo**

Il libro di testo è stato utilizzato principalmente per gli esercizi applicativi, per la parte teorica l'insegnante ha selezionato dal testo gli elementi essenziali e fornito schemi di sintesi semplici e facilmente fruibili da tutti gli studenti della classe. In aggiunta agli esercizi del testo sono stati individuati esercizi ulteriori, proposti sia su schede predisposte dalla docente che alla lavagna, che rispondessero alle scelte didattiche effettuate. Durante le lezioni a scuola è stata utilizzata oltre alla lavagna tradizionale anche la LIM. In diverse occasioni l'insegnante ha condiviso con i ragazzi su Classroom gli appunti delle lezioni ed esercizi svolti.

Inoltre in preparazione alla prova Invalsi di matematica, sono stati affrontati in classe esempi ed esercizi. Rilevanza è stata attribuita all'utilizzo del quaderno in cui si è richiesto di riportare oltre agli appunti di lezione anche i numerosi esercizi svolti sia in classe che a casa.

Lo svolgimento U.D.A. sotto riportate ha seguito la seguente scansione temporale:

U.D.A. 1 '*Le funzioni: proprietà e caratteristiche e introduzione ai limiti*' – settembre – ottobre – novembre - dicembre

U.D.A. 2 '*Progettazione e funzioni nella fashion*' – poche lezioni di dicembre – gennaio – febbraio – marzo – aprile - maggio

U.D.A. 3 '*Organizzazione di dati e variabilità*' – febbraio - marzo

La seconda parte del mese di maggio sarà dedicata al ripasso e approfondimento dei saperi appresi.

● **Criteri di valutazione e verifiche**

Il processo di apprendimento è stato controllato sia in itinere sia nel suo esito finale attraverso prove sommative aventi le seguenti tipologie: prove strutturate, semi-strutturate, non strutturate.

Per avere un feedback dell'andamento didattico della classe sono state fatte domande dal posto ed esercizi alla lavagna (prove formative).

La valutazione complessiva è scaturita da verifiche scritte ed orali. Nelle varie prove si sono verificate le conoscenze, le competenze, l'acquisizione di un'appropriata terminologia specifica e l'applicazione di corrette procedure in relazione alle U.D.A.. Per quanto possibile si sono valutate anche le capacità di analisi e di sintesi.

Le prove sono state valutate con voti che vanno dal 1 al 10, utilizzando come riferimento generale la griglia riportata nel regolamento di istituto-PTOF. Per la correzione delle prove scritte si è proceduto assegnando un punteggio ad ogni esercizio che è stato diminuito a seconda della gravità dell'errore e partendo dalla valutazione massima che è stata dieci, a quella minima che è stata due (uno solo nel caso in cui lo studente si sia rifiutato di sostenere la prova).

Per le valutazioni orali si è tenuto conto di vari elementi quali esercizi svolti alla lavagna, esercizi svolti al proprio banco su specifiche richieste del docente, domande dal posto, interventi che mostrano interesse e acquisizione degli argomenti trattati.

La valutazione ha comunque tenuto conto anche del rispetto dei tempi di consegna, del livello di interazione, di partecipazione e di interesse.

● **Contenuti disciplinari della disciplina**

U.D.A. 1: '*Le funzioni: proprietà e caratteristiche e introduzione ai limiti*'

Competenze: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Ripasso

Rivisitazione degli argomenti propedeutici all'analisi: equazioni e disequazioni di I e II grado, disequazioni fratte, sistemi di disequazioni, equazioni di grado superiore al II, equazioni irrazionali, elementi di goniometria.

o *Funzioni*

Concetto di funzione reale di variabile reale.

Dominio di funzioni razionali e irrazionali, intere e fratte, esponenziali e logaritmiche.

Segno di una funzione (algebraica razionale intera o fratta). Punti di intersezione della funzione con gli assi.

Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche; funzioni pari e dispari.

o *Limiti*

Concetto intuitivo di limite: determinato e indeterminato.

Limite della somma, del prodotto e del quoziente.

Calcolo dei limiti che si presentano anche nelle forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞ .

U.D.A. 2: 'Progettazione e funzioni nella fashion'

Competenze: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Limiti e continuità di funzioni algebriche

Continuità di una funzione in un punto e in un intervallo.

Punti di discontinuità.

Asintoti: orizzontali, verticali e obliqui.

o *Derivate, massimi e minimi, flessi, grafico di una funzione*

Derivate di funzioni elementari.

Derivata della somma, del prodotto e del quoziente.

Funzioni crescenti e decrescenti, massimi e minimi.

Funzioni con concavità verso l'alto o verso il basso, flessi.

Teorema di De l'Hopital.

Integrali

Primitiva e integrale indefinito di funzioni polinomiali.

U.D.A. 3: 'Organizzazione di dati e variabilità'

Competenze: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Elementi di statistica

Rilevazione di dati statistici.

Serie statistiche, seriazioni statistiche. Areogrammi, ideogrammi, cartogrammi.

Media, mediana e moda di semplici distribuzioni.

Varianza e deviazione standard di semplici distribuzioni.

Come attività di carattere orientativo in un'ora di lezione sono stati presentati alcuni esempi di TOLC universitari in ambito matematico. Inoltre sono stati proposti esempi di domande di prove Invalsi di anni precedenti in preparazione alla prova Invalsi di matematica.

● **Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

Per quanto riguarda i contenuti inerenti l'insegnamento dell'Educazione Civica si sono considerati elementi di statistica utili per la raccolta e organizzazione di dati. Gli studenti devono saper interpretare/analizzare una tabella o un grafico relativi alla rappresentazione di dati statistici e calcolare gli indici di tendenza centrale e di variabilità.

● **Contenuti della/e disciplina/e eventualmente elaborati con metodologia CLIL**

Nessuno

L'insegnante

Gli studenti (rappresentanti di classe)

Materia di insegnamento: **Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi abbigliamento e moda**

Docenti:

Prof.ssa - **Ballarini Consuelo**

Prof.ssa – **Di Vincenzo Grazia (Docente Compresenza LTE)**

Relazione finale sulla classe in esame

La classe è composta da 22 alunni, 19 femmine e 3 maschi. La sottoscritta conosce gli alunni dallo scorso anno scolastico. Si sono aggiunti dei compagni, ripetenti dal precedente anno, subito ben integrati al gruppo classe.

Purtroppo non tutti si sono dimostrati ben predisposti allo studio e all'approfondimento della materia, con il risultato di diversi livelli di preparazione.

A livello didattico, alcuni alunni hanno presentato per l'intero anno difficoltà difficili da colmare a causa di scarso studio e applicazione sia a scuola che a casa, con risultati di difficoltà sia nella parte scritta che in quella orale, sia riguardo la terminologia tecnica che per i collegamenti tra le varie parti del programma, a causa di carenze nelle competenze di base che hanno reso difficile il proseguimento degli apprendimenti.

Se ne distingue invece, un piccolo gruppo con voti più che discreti che hanno sempre dimostrato forte partecipazione al dialogo educativo e interesse per la disciplina sia teorica che pratica.

In classe è presente un'alunna con PEI ad obiettivi minimi affiancata da una Docente di sostegno, la collaborazione per tutto l'anno scolastico è stata ottimale sia dal punto di vista didattico che emotivo. Ottimo il rapporto dei ragazzi con i compagni e con le docenti.

A livello comportamentale, gli alunni si sono sempre dimostrati come una classe unita e coesa, educata, nei confronti dei docenti e tra loro. Decisamente inclusiva, nei confronti dei loro compagni con certificazione. Riguardo la partecipazione al dialogo educativo si dividono in due gruppi, una parte molto più partecipativa e disposta al confronto, mentre un' altra molto più distratta e tendente all'isolamento in classe, lo stesso gruppo di persone che durante le lezioni viene ripreso spesso causa disattenzione.

Per il versante laboratoriale della materia, la maggior parte della classe ha dimostrato discrete attitudini, alcuni hanno mostrato delle difficoltà superate con l'esercizio nel tempo.

Pochi alunni hanno partecipato al progetto Moulage, svoltosi nel pomeriggio come attività extracurriculare di PCTO, per acquisire la tecnica del moulage realizzando capi direttamente sul manichino e saper adeguare ed applicare la vestibilità in relazione alla resa del tessuto.

La programmazione preventivata ha subito in alcuni momenti dei rallentamenti, però non ha impedito di affrontare i moduli nella quasi totalità rispetto al programma.

Obiettivi raggiunti

- Conoscere i diversi processi di confezione, dai più artigianali a quelli industrializzati; Conoscere cosa si intende per punto di cucitura;
- Conoscere la macchina per cucire e i suoi componenti principali.
- Conoscere le principali innovazioni in campo tessile;
- Conoscere le fibre di nuova introduzione e le loro caratteristiche principali;
- Conoscere il significato di microfibra, fibra cava, fibra composita e nanofibra;
- Conoscere i progetti di valorizzazione e riscoperta delle fibre tradizionali, anche per usi lontani dal tessile / abbigliamento;
- Conoscere l'importanza del riciclaggio
- Conoscere le nuove tecnologie di lavorazione dei filati e tessitura;
- Conoscere le nobilitazioni più innovative; conoscere la confezione e la sua limitata innovazione.
- Conoscere le difficoltà di definizione e classificazione dei tessuti tecnici;
- Conoscere le materie prime e le tecnologie investite dall'introduzione dei tessuti tecnici; Conoscere le principali caratteristiche e funzioni dei tessuti tecnici;
- Conoscere i principali tessuti tecnici, i loro impieghi e le tecnologie richieste per la loro produzione
- Conoscere l'importanza dei tessuti tecnici nell'attività lavorativa e sportiva, nel settore benessere e medicale;
- Conoscere le differenze tra i tradizionali capi da città e le innovazioni introdotte dall'affermazione dei tessuti tecnici
- Conoscere il concetto di qualità e la sua evoluzione nel tempo;
- Conoscere il ruolo della certificazione, di processo e di prodotto;
- Conoscere L'etichettatura di manutenzione: nuovi obblighi normativi, i simboli-UNI EN ISO 3758
- Conoscere la funzione del collaudo, nelle sue diverse forme;
- Conoscere la funzione del capitolato e del contratto tipo;
- Conoscere i più importanti controlli da eseguire in accettazione;
- Conoscere i principali difetti riscontrabili nei tessuti e i relativi benefici.
- Conoscere i fattori principali che incidono sulle strategie aziendali, l'importanza delle analisi di mercato e dei cool hunting
- Conoscere la differenza tra un figurino di tendenza e un plat
- Conoscere la scheda tecnica di un capo e le sue parti principali
- Conoscere le caratteristiche tracciati, sagome, basi, mappe e modelli
- Conoscere le tecniche di piazzamento tradizionali e informatizzate
- Conoscere i principali strumenti impiegati nel reparto modellistica e i rischi loro connessi

- Conoscere le commesse di taglio e gli elementi che le caratterizzano
- Conoscere le varie tipologie di stesura
- Conoscere i sistemi di piegatura
- Conoscere i procedimenti di taglio, compresi quelli che ricorrono alle nuove tecnologie, le attrezzature e i macchinari impiegati
- Conoscere i caratteri distintivi del taglio manuale e automatico
- Conoscere i metodi per numerare gli strati, formare e legare i pacchi
- Conoscere L'esistenza di tessuti che richiedono attenzioni particolari durante la lavorazione
- Conoscere i rischi presenti all'interno della sala taglio
- Conoscere l'importanza dell'introduzione dei sistemi informatizzati nel settore tessile;
- Conoscere le tipologie di software disponibili per il settore tessile e le loro funzioni principali;
- Conoscere la funzione dell'analista dei tempi e metodi e le principali tecniche impiegate per misurare ed elaborare i tempi di lavoro.
- Conoscere le principali teorie organizzative del lavoro;
- Conoscere la struttura di un'azienda e le funzioni di ogni singolo ufficio/reparto;
- Conoscere gli aspetti prettamente produttivi delle aziende tessili, con particolare riferimento alla linea di confezione e alla sua progettazione;
- Conoscere i costi di produzione e la loro incidenza sul prezzo finale del prodotto; (distinta base)
- Conoscere i rischi per la sicurezza che si possono incontrare nei vari reparti di lavoro e le procedure da attuare per limitarli.
- Conoscere le principali teorie organizzative del lavoro; conoscere i concetti di ciclo industriale, di layout di organigramma e le varie tipologie; conoscere i vari uffici che si occupano della progettazione del capo in industria di confezione.

Metodologia di lavoro

Lezioni frontali tramite l'uso della LIM. Utilizzo di G-Suite for Education per la DDI. Momenti collettivi d'aula in forma discorsiva. Ricerche guidate e lavori di gruppo. Lettura, analisi e discussione di testi, articoli. Rappresentazioni grafiche, utilizzo di presentazioni in Power Point realizzate dal docente e messa in rete su Classroom a disposizione della classe. Esercitazioni pratiche.

Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti)

Libro di testo: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi. vol. 2 e 3” - Cosetta Grana

Materiale fornito dalla docente ubicato nella pagina docente sul sito dell'Istituto “Marie Curie”
Video relativi ai vari argomenti trattati nel corso dell'anno

Libri di consultazione

Schemi alla lavagna/LIM, Presentazioni in Power Point

Spazi e tempi del percorso formativo

Gli spazi utilizzati per le lezioni sono state svolte, in questo anno scolastico, prevalentemente nell'aula/laboratorio di Tecnologie Applicate ai Materiali e nel Laboratorio di informatica (Info2) per le lezioni di CAD. Fortunatamente non c'è stata nessuna interruzione causa emergenza sanitaria che avrebbe costretto i ragazzi a seguire le lezioni in DAD. La programmazione si differenzia in minima parte rispetto la tempistica iniziale, si è svolta con queste modalità:

**U.d.A. N° 1_“DALLA PROGETTAZIONE DEL CAPO AL PIAZZAMENTO ”-
settembre ottobre**

U.d.A. N° 2 _“LO SVILUPPO TAGLIE TECNICHE DI SVILUPPO TAGLIE MANUALE” - novembre

U.d.A. N° 3 _“ OPERARE NEL SETTORE TESSILE” dicembre

U.d.A. N°4 _“LA SALA TAGLIO E I SUOI STRUMENTI” _ (gennaio - febbraio)

U.d.A. N° 5 _“INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE” (ed.civica) (marzo -aprile)

U.d.A. N° 6 _“TESSILI TECNICI” (aprile- maggio)

U.d.A. N° 7 _ CONTROLLO QUALITÀ ” - (maggio)

U.d.A. N° 8 _ TEMPI E METODI NELLA FILIERA TESSILE - (maggio)

Criteri di valutazione e verifiche

Nella valutazione sommativa, pur facendo nel complesso riferimento ai criteri esplicitati nel PTOF, si è tenuto conto, oltre che dei risultati delle singole prove, anche della situazione di partenza, dell’impegno dimostrato dai ragazzi durante tutto l’anno, sia nello studio autonomo che nella partecipazione al dialogo educativo. Sono state effettuate verifiche in modalità scritta (strutturata e semistrutturata), e orali per la parte teorica e scrittografiche/pratiche per la parte laboratoriale, è stato inoltre valutato il lavoro effettuato durante l’orario di lezione per il progetto PCTO, inerente alla materia.

Le operazioni di verifica, hanno avuto lo scopo di valutare e accertare le conoscenze acquisite dagli alunni, la continuità del grado di apprendimento e gli elementi di progresso dialettici e cognitivi. In questo modo gli alunni potevano essere seguiti nelle diverse fasi di studio ed elaborazione delle unità didattiche rilevando celermente eventuali difficoltà e ritardi nella preparazione.

Contenuti disciplinari della disciplina

U.d.A. N°1 _“DALLA PROGETTAZIONE DEL CAPO AL PIAZZAMENTO ”

“Progettazione del capo”

- Definizione della strategia aziendale -Le ricerche di mercato -Il cool hunting - L'ideazione del capo -Scelte di produzione -La scheda tecnica del capo

“Realizzazione del modello”

- Il ruolo del modellista -Le basi industriali e le trasformazioni -prova di indosso e sdifettamento -Rifinitura delle sagome -Digitalizzazione dei modelli -Il cartamodello sartoriale -Misure anatomiche e mercato -La taglia -Uno standard possibile: EN 13402 -Il piano taglie -lo sviluppo taglie -L'e-commerce tra problematiche e personalizzazione

I piazzamenti”

- Concetti di base -Tecniche tradizionali (piazzamento manuale, a ricalco, con matrice, computerizzato) -L'importanza dell'operatore

“Strumenti, controllo qualità e sicurezza del reparto modelli”

- strumenti di misurazione -Carta da modello e per piazzamenti -Spilli, manichini e stender portabiti -Segnatacche, punteruoli e trapanini -L'informatizzazione della modellistica - Controllo qualità del reparto modelli -Videoterminali ed ergonomia. Prototipi, referenze e produzione, Taglio industriale manuale, Taglio automatico, Fasi finali, Misure di sicurezza

U.d.A. N° 2 LO SVILUPPO TAGLIE

- Tecniche di realizzazione di sviluppo taglie manuale; Sviluppo taglie delle principali basi di abbigliamento femminile

U.d.A. N° 3 _“OPERARE NEL TESSILE” e “L’AZIENDA DI CONFEZIONE”

“I software di settore”

- Informatizzazione delle aziende tessili,
- i software principali, -disegno del figurino e progettazione del capo, -realizzazione del modello e sviluppo taglie, -piazzamento, -altri software.

“Produzione, costi e prezzi”

- delocalizzazione e organizzazione del lavoro, -riformulare l’organizzazione del lavoro, -misurare il lavoro, -linea di produzione, linea di confezione,

U.d.A. N°4 _"LA SALA TAGLIO E I SUOI STRUMENTI"

- La commessa di taglio
- Conservazione e prelievo dei tessuti ● La stesura dei tessuti
- Sistemi e tecnologie per la stesura
- Collocazione del piazzamento
- Prototipi, referenze e produzione
- Taglio industriale manuale
- Taglio automatico
- Fasi finali
- Tessuti difficili
- Controllo di qualità
- Misure di sicurezza

U.d.A. N° 5 _"INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE”

“Le nuove materie prime”

- Innovazione tecnologica nella filiera tessile, fibre naturali, animali, vegetali, fibre man made, la produzione di fibre man made, le nanofibre.

“Uso innovativo di materiali tradizionali”

- Riscoperte e nuovi impulsi valorizzazione delle lane autoctone; reintroduzione della bachicoltura e nuovi usi della seta; il cotone colorato; nuovo impulso per le fibre vegetali.; il riciclaggio; la materia prima seconda;

“Dalla filatura alla confezione: le innovazioni”

- la filatura, e lavorazione dei filati; tessuti a fili sovrapposti a più assi; colore e tintura. La stampa e il digitale.
- Innovazione tecnologica nella filiera del tessile; -fibre naturali animali; -fibre naturali vegetali (bambù, ananas); -fibre man-made (soybean fiber, biosteel, fibra di latte, crabyon, orange fiber); -la produzione di fibre man made.
- filatura e lavorazione dei filati (spun, voluminizzati le generalità e la testurizzazione, decorticati); la stampa e il digitale (generalità, stampa a getto d’inchiostro (solo le generalità), microcapsule, trattamenti al plasma); -la confezione (generalità, macchina tagliacuci portatile, cuciture a ultrasuoni).

U.d.A. N° 6 _“TESSILI TECNICI”

“Introduzione ai tessuti tecnici”

- terminologia e definizioni; -classificazione dei tessuti tecnici; -tessili tecnici per l'abbigliamento; materie prime coinvolte, -tecnologie investite, -funzioni dei tessuti tecnici per l'abbigliamento

“Abbigliamento da lavoro e per lo sport”

- Lavoro e sport; -impermeabilizzante; -antifiamma; -termoregolante; -alta visibilità; -resistente a strappo, taglio e impatto.

“Benessere, salute e non solo”

- Attenzione al benessere e alla salute; -antibatterica; -estetizzante; -terapeutica; -l'e-textile
- terminologia e definizioni; -classificazione dei tessuti tecnici (generalità); -tessili tecnici per l'abbigliamento; materie prime coinvolte, -tecnologie investite, -funzioni dei tessuti tecnici per l'abbigliamento
- Lavoro e sport (i DPI tessili); -impermeabilizzante. -idrorepellente; -antifiamma; -protezione termica; -termoregolante; -alta visibilità; -resistente a strappo.
- Attenzione al benessere e alla salute; -antibatterica; -estetizzante; -terapeutica.

U.d.A.N.7 CONTROLLO QUALITÀ

- Concetto di Qualità
- La normazione e la certificazione.
- Qualità di processo, qualità di prodotto
- Il capitolato e i controlli in entrata.
- Controllo di accettazione.
- Momenti del controllo di qualità: “prima, durante e dopo”.

U.d.A. N°8 “TEMPI E METODI NELLA FILIERA TESSILE”

- delocalizzazione e organizzazione del lavoro,
- riformulare l'organizzazione del lavoro,
- misurare il lavoro, linea di produzione, linea di confezione,
- costi di produzione, (sistemi produttivi principali a linea e a Pacco).
- Lay Out d'impresa.

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Nell'ambito degli argomenti inerenti all'insegnamento dell'educazione Civica è stato affrontato l'argomento dell'Eco sostenibilità nell'industria tessile; educazione ambientale e sviluppo eco-sostenibile e i nuovi materiali utilizzati. Ricercando quali aziende del settore si sono conformate a queste nuove esigenze e innovazioni tecniche.

Le insegnanti

Consuelo Ballarini

Grazia Divincenzo

Gli studenti (rappresentanti di classe)

Materia di insegnamento: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

Docente: Prof.ssa MARIA SIGNORE

Anno scolastico: 2024/2025

Relazione finale sulla classe in esame

La classe durante il corrente anno scolastico ha assunto un comportamento sempre corretto e collaborativo sia nei rapporti con il docente sia fra i coetanei anche se appare suddivisa in due macro gruppi. Quest'anno sono stati inseriti due nuovi allievi che all'inizio hanno avuto difficoltà ad integrarsi soprattutto nel cercare di allinearsi con la preparazione del gruppo classe. Le difficoltà per questi alunni incontrate all'inizio si sono evidenziate per l'intero corso dell'anno scolastico anche a causa di un impegno incostante. Il lavoro dell'insegnante durante il primo periodo dell'anno scolastico ha riguardato il consolidamento delle competenze acquisite negli anni precedenti e soprattutto le carenze disciplinari relative all'impostazione del figurino di moda, l'apprendimento della progettualità tecnica, l'accuratezza dell'esecuzione grafico pittorica. Ci si è soffermati in modo particolare sull'acquisizione della scansione dei tempi esecutivi delle fasi progettuali.

Il programma preventivato ha subito un rallentamento e modifiche con raggruppamenti di unità didattiche per le ragioni sopra esposte ma anche approfondimenti, si è comunque cercato di mantenere e migliorare le competenze grafico pittoriche, acquisite precedentemente dagli allievi e nel corso dell'anno scolastico anche con l'inserimento costante di didattica individualizzata.

Nel gruppo classe si sono evidenziati diversi livelli di apprendimento raggiunti. Il gruppo risulta quindi eterogeneo in termini di conoscenze, competenze, capacità, impegno. Da sottolineare la presenza di qualche allievo con ottime competenze, un gruppo con discrete competenze e un piccolo gruppo di allievi che ha dimostrato e che tuttora dimostra lacune nelle abilità grafico-pittoriche e nelle competenze tecnico-progettuali, non colmate per vari motivi: intrinseche e lente capacità di miglioramento, fragilità individuali appesantite da un impegno non sempre costante. Per quanto riguarda gli alunni certificati DSA, presenti in un consistente gruppo, adottare un maggior tempo per l'esecuzione delle prove d'Esame potrebbe aiutare, è comunque utile predisporre schede e ausili di base sia per l'esecuzione grafico-pittorica che per l'esposizione orale nel caso ce ne fosse bisogno. Infine il livello dei risultati di acquisizione delle competenze risulta positivo nelle attività didattiche svolte durante l'arco dell'anno scolastico perché pur se presenti fragilità gli alunni complessivamente hanno assunto sempre un atteggiamento collaborativo.

La disciplina di Progettazione e Produzione condotta dalla prof.ssa Signore Maria ha usufruito della compresenza della disciplina di Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni con la prof.ssa Gonelli Chiara.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi e i saperi essenziali programmati ad inizio anno scolastico sono stati raggiunti dagli alunni, alcuni con qualche difficoltà in quanto questi allievi non hanno risposto agli stimoli didattici proposti. L'atteggiamento poco reattivo di questo piccolo gruppo di allievi in aggiunta alle fragilità intrinseche sono state elaborate in maniera appena accettabile.

Per questi motivi alcune parti del programma preventivato sono state affrontate in modo più sintetico mentre altre più approfondite.

Alcuni allievi invece hanno dimostrato impegno costante raggiungendo buone o discrete competenze e in qualche caso risultati eccellenti.

Sono state programmate e svolte lezioni in compresenza con la disciplina di "Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni" per l'intera durata dell'anno scolastico con continui confronti fra le docenti interessate relativi all'integrazione didattica anche e soprattutto nell'ottica di preparazione della seconda prova dell'Esame di Stato.

Metodologia di lavoro

L'attività didattica è stata affrontata utilizzando i seguenti metodi di lavoro: • Lezioni frontali esplicative • Momenti collettivi d'aula in forma discorsiva • Ricerche guidate • Percorsi ideativi e

progettuali grafico/pittorici • Visione di elaborati grafici derivati dal mondo del lavoro, dimostrazione pratica con esercitazione o ricerca individuale assistita • Didattica personalizzata.

Mezzi e Strumenti di lavoro

•Libri di testo:

L.Gibellini, C.B.Tomasi, M.Zupo “Il prodotto moda - Manuale di Ideazione, Progettazione e Industrializzazione” Editrice CLITT -

E.K.Drudi, T.Paci vol 1“ La figura nella moda” Edizioni IKON

• Lavagna Interattiva Multimediale • Libri di consultazione • Fotocopie preparate dal docente • Riviste tecniche, Settimanali e periodici di settore. • Visione di video, parti di documentari, film, e visione di elaborati grafici derivati dal mondo del lavoro • Laboratorio multimediale per la progettazione grafica • Ricerche WEB • Strumenti informatici presenti in laboratorio di Disegno • Piattaforma Google Workspace, Classroom istituzionale • Registro Elettronico e relativa didattica

Spazi e tempi del percorso formativo

La disciplina , durante il quinto anno, si è sviluppata nell'arco di 4 ore settimanali nel Laboratorio di Disegno di cui 4 ore in compresenza con la disciplina di Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni (LTE) e 1 ora svolta nel Laboratorio multimediale per acquisire le conoscenze del software grafico di Adobe Illustrator e Adobe Photoshop.

Criteri di valutazioni e verifiche

Le prove sono state valutate per quanto riguarda la precisione, la capacità di rielaborazione ed i contenuti scaturiti in relazione agli obiettivi sopracitati. Oggetto di valutazione non è stato solo l'apprendimento disciplinare, ma anche il livello di maturazione globale che è risultato dalla composizione di fattori della personalità quali le capacità e le attitudini che sono state rilevate nel laboratorio secondo i seguenti criteri: socializzazione, partecipazione ed impegno, autonomia, comprensione ed uso dei linguaggi, capacità di osservazione, conoscenza degli argomenti, confronto con la situazione di partenza. Sono state effettuate due prove simulate della seconda prova della durata di 6 ore più il tempo integrativo previsto per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento riferibile ad una maggiorazione del 30% del monte orario.

Contenuti disciplinari della disciplina

UDA n. 1 IL FIGURINO DI MODA (con consolidamento e recupero degli anni precedenti)

- Tavole grafico pittoriche sul figurino con posa statica e posa leggermente in movimento con il metodo della copia a video.
- Tavola grafico pittorica sul figurino con posa di profilo.
- Controllo individualizzato da parte del docente dell' esecuzione degli elaborati effettuati.
- Recupero sul disegno degli occhi , del naso e della bocca del figurino con caricamento delle schede di ausilio sul corso in classroom.
- Esercitazione grafica pittorica sui piedi da scheda consegnata dal docente con varie visioni e controllo esecutivo.
- Esercitazione grafico pittorica sulle teste effettuata in 30 minuti senza nessun ausilio.
- Esercitazione grafico pittorica sul figurino con copia dal vero del manichino da esposizione.
- Tavola grafica con ulteriore figurino effettuato senza ausilio di scheda per la copia.
- Allenamenti sull'impostazione a memoria della figura umana di base senza ausilio di schede o visione a video o altro sistema effettuati in massimo 30 minuti, in previsione della verifica.
- Esercitazione di recupero sul disegno delle braccia e delle mani completa di tecniche chiaroscurali.
- Verifica grafica sulla figura umana di base effettuata in massimo 30 minuti.
- La stilizzazione del figurino: il figurino d'immagine, caratteristiche e differenze con il figurino tecnico, visione degli elaborati degli alunni degli anni precedenti.
- Realizzazione figurino d'immagine stilizzato e personalizzato sia nel segno grafico che nell'applicazione delle tecniche pittoriche.

- Realizzazione tavola grafico pittorica figurino d'immagine con progettazione (differenze fra figurino d'immagine e figurino tecnico).
- Allenamenti per la verifica: realizzazione tavola grafico pittorica con figurino d'immagine effettuato in 2 ore.

UDA n. 2 IL FIGURINO DI MODA/STORIA DELLA MODA E DEL COSTUME

- Realizzazione tavola grafico pittorica ispirata al costume femminile del 1900- 1909.
- Elaborato su figurino d'immagine ispirato al periodo storico 1910-1919 (precisamente del 1915).
- Verifica sul figurino d'immagine ispirato al costume degli 1910-1919 solo disegnato e con note tecniche esplicative (tempo di esecuzione :1 ora).
- Gli schizzi della progettazione di moda. Effettuare 5 schizzi con varianti di modello di un abito degli anni '20. Cenni sulle caratteristiche del costume degli anni '20.
- Consegna ulteriore scheda sul costume anni 1922 da descrivere, controllo descrizione effettuata in itinere.
- Gli anni '20, gli anni ruggenti. Visione parti del film "Il grande Gatsby" con Robert Redford e Mia Farrow.
- Visione documentario "Roberto Capucci, la bellezza salverà il mondo", architetto della moda, alta moda, il colore che non si vede, il nove gonne, il colore è vita, i costumi per l'opera teatrale su Marco Polo, le sfilate.
- Visione film "Dior and I" con consegna scheda sullo stilista Christian Dior: cenni sulla vita, il NEW LOOK, caratteristiche stilistiche.

UDA n.3 LA PROGETTAZIONE DI MODA

- Tre allenamenti schizzi con varianti di outfit da scheda assegnata dal docente effettuate in due ore.
- Verifica sugli schizzi effettuati in due ore con compensazione di orario per gli aventi diritto.

UDA n.4 LA PROGETTAZIONE DI MODA "Le fasi di progettazione: la giacca"

- Visione parti del film "Coco Avant Chanel", visione video sito ufficiale casa di moda Chanel sulle caratteristiche dello stile di Chanel. Titoli dei video: Il leone, I colori, Il vocabolario della moda; Autoritratto di un profumo; La giacca. Il link per la visione dei video <https://www.chanel.com/it/about-chanel/le-storie/>
- Chanel : vita e opere, gli stilemi e la filosofia di Chanel. Consegna scheda teorica. Organizzazione mood relativa alla progettazione di varianti del tailleur Chanel.
- Predisposizione mood .
- Impostazione figura umana di base utile alla progettazione.
- Controllo esecuzione mood e figura umana di base relativa alla progettazione di varianti del tailleur Chanel.
- Predisposizione schizzi relativi alla progettazione di varianti di Tailleur tipologia Chanel.
- Recupero sulle tecniche pittoriche per la realizzazione della texture del tessuto tweed.
- Realizzazione esecutivo finale e disegno piatto del tailleur finale scelto.
- Disegno piatto e descrizione tecnica del tailleur Chanel progettato.

UDA n.5 ATTIVITA' DI RECUPERO

- Impostazione figura umana di base in 30 minuti.
- Preparazione di un figurino completo di outfit ispirato agli anni '20 (abiti Charleston).

UDA INTEGRATA n.6 PROGETTAZIONE E FUNZIONI NELLA FASHION

- Predisposizione schede tecniche relative ai capi in compresenza con LTE.
- Impostazione tecnico grafica dell'allacciatura monopetto giacca classica, pag. 368 del libro di testo "Il prodotto moda".
- Impostazione tecnico grafica dell'allacciatura doppiopetto giacca classica, pag. 369 del libro di testo "Il prodotto moda".

UDA n.7 LA PROGETTAZIONE DI MODA "LE FASI DI PROGETTAZIONE: IL TRENCH"

- Origini storiche del trench, Mackintosh, Aquascutum e Burberry. Il Gabardine. Consegna schede per lo studio.
- Elementi caratteristici e stilistici del trench con indicazione dei termini in inglese. Visione sito ufficiale di Burberry.
- Realizzazione tavola esecutivo finale con figurino completo di variante di trench, disegno piatto (visione davanti e dietro) e descrizione tecnica.
- Controllo effettuazione tavola relativa alla progettazione.

UDA n.8 LA PROGETTAZIONE DI MODA - Le fasi di progettazione: la tuta elegante femminile

- Individuazione del capo, analisi dei principali elementi tecnici di una tuta base. Consegna scheda cartacea di una tipologia di tuta, consegna disegno piatto della tuta base su classroom. Impostazione figura umana di base.
- Realizzazione tavola degli schizzi.
- Correzione da parte del docente della parte relativa ai tagli e alle riprese.
- Realizzazione disegno piatto, visione davanti e dietro di una variante scelta fra gli schizzi.

UDA n.9 PROVE SIMULATE

- Sono state effettuate due prove simulate della seconda prova dell'Esame di Stato i giorni 28/03/2025 e 14/04/2025

UDA n.10 SOFTWARE PHOTOSHOP E SIMILARI

- Spiegazione su come impostare la progettazione digitale di moda : Mood, esecutivo finale, scheda tecnica seguendo il tema "Shopping at New York City" (target: teenager 15-18 anni, stagione: A/I, capo: abito). Ricerca immagini per la realizzazione del Mood.
 - Creazione cartella sul Drive scolastico per la raccolta di tutti i file relativi alla progettazione.
 - Inserimento in classroom del file con i distretti su New York City e indicazioni per trovare foto collegate ai distretti. Individuazione focus sulla raccolta di immagini.
 - Realizzazione mood digitale a tema "Shopping at NYC".
 - Lezione sintetica di recupero sulla creazione della cartella colori.
 - Realizzazione cartella colore digitale collegata alla progettazione.
 - Impostazione figura umana di base utile alla progettazione digitale.
 - Progettazione schizzi relativi alla progettazione e utili alla lavorazione in digitale.
 - Controllo esecuzione schizzi , scansione digitale. Vettorializzazione degli schizzi in Illustrator e importazione file in Photoshop.
 - Vettorializzazione degli schizzi in Illustrator, importazione e colorazione con lo strumento secchiello del file immagine in Photoshop, pulizia degli elaborati e chiusura dei tracciati.
 - Recupero argomenti.
 - Riepilogo degli strumenti, dei comandi , delle procedure utilizzate in Photoshop e in Illustrator.
 - Recupero degli argomenti relativi alla stazione grafica utilizzata nella moda, differenza fra grafica Raster e grafica Vettoriale, i software grafici :Photoshop e Illustrator della suite Adobe, l'interfaccia grafica di Photoshop, le palette mobili e la barra degli strumenti, le componenti hardware per la stampa sui tessuti e per l'esecuzione dei figurini. Pag. 16-17-18-20 del libro di testo "Il prodotto moda".
 - Allenamento sulle conoscenze relative al nucleo tematico fondamentale n. 4 relativo alla preparazione per l'Esame di Stato "Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti", tramite una domanda alla quale rispondere in forma scritta.
- ALTRE ATTIVITA'**
- Prove Invalsi: Matematica

UDA PCTO/ORIENTAMENTO

- Stage aziendali
- Discussione sull'esperienza di stage
- Progetto "LEGALITA' – INCONTRO DOTT.SSA GATANI ROBERTA" presso il Teatro Moderno di Savignano sul Rubicone (FC)

- Incontro on line di presentazione dell'Università della Repubblica di San Marino lauree di Comunicazione Digital Media , Design
- Incontro on line di presentazione delle attività formative dell'Istituto Poliarte

Attività specifiche per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

- Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro in rif. alla circ. 002: sicurezza nel laboratorio di disegno e nel laboratorio multimediale.
 - Incontro con Dario Vassallo tramite collegamento in remoto.
 - Il servizio di circolarità RE_ - BURBERRY. collegata all'UDA SUL TRENCH.
 - L'agenda 2030, i 17 Sustainable Development Goal, le 5 P, il concetto di sostenibilità con le tre dimensioni, Ecological Footprint (impronta digitale), il sito www.footprintcalculator.org per il calcolo della propria impronta digitale, l'Earth Overshoot Day, come riconoscere la sostenibilità di un capo di abbigliamento tramite le certificazioni e le fibre ecologiche. Dopo la spiegazione studio dei propri appunti in 10 minuti. Verifica di comprensione .
 - Consegna verifiche corrette di EDUCAZIONE CIVICA
- Effettuate complessivamente 5 ore

L'insegnante
prof.ssa ***Maria Signore***

Gli studenti (rappresentanti di classe)

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **STORIA DELLE ARTI APPLICATE**
DOCENTE PROF.SSA: **TIZIANA VOLENTIERI**
PROF.SSA: **CHIARA GONELLI** *compresenza L.T.E.*

CLASSE: 5 B IPJA a. s.2024/2025

Relazione finale sulla classe in esame

La classe composta da 22 alunni, di cui: 19 ragazze e 3 ragazzi, con docenza acquisita per la materia di Storia delle Arti Applicate (S.A.A.) dallo scorso anno in quarta. Inseriti quest'anno due nuovi alunni ripetenti che hanno dimostrato comunque difficoltà pregresse.

L'aspetto generale dimostrato durante le lezioni svolte è stata la partecipazione poco attiva, l'indifferenza e la scarsa maturità nell'affrontare il percorso di studio e a qualsiasi approccio o tematica affrontata, solo pochi di loro hanno dimostrato una crescita propositiva e responsabile. Il lavoro di studio autonomo svolto a casa è stato spesso carente, inadeguato, soprattutto per quanto riguarda, le consegne delle ricerche di approfondimento e degli elaborati a tema richiesti se non addirittura mancanti. Solamente pochi tra loro, hanno seguito con continuità e attenta riflessione critica.

Il gruppo risulta quindi estremamente eterogeneo in termini di conoscenze, competenze, capacità, impegno, riferite allo studio della storia delle arti applicate.

Fin da subito nel gruppo classe si sono evidenziati diversi livelli di apprendimento. Positiva l'integrazione degli alunni DSA e con PEI differenziato tra pari.

In generale tutto il gruppo classe ha dimostrato anche uno scarso metodo organizzativo di studio, se non per qualche eccezione e solo in questo ultimo periodo scolastico. Nonostante le ripetute ed instancabili richieste, rimodulando e semplificando sempre di più, solo pochi di loro hanno raggiunto la conoscenza consapevole delle argomentazioni trattate.

Alcuni di loro hanno frequentato in modo discontinuo, spesso con assenze strategiche al fine di evitare verifiche orali, consegne, perdendo tra l'altro approfondimenti e collegamenti importanti, attività, discussioni e correzioni d'aula e riferiti alla materia, che non ha libro di testo, ma proposta negli argomenti attraverso dispense digitali, in modalità semplificate tanto da sfrondate e modificando corposamente la programmazione prevista.

Solo pochissimi allievi hanno dimostrato interesse per le argomentazioni proposte e previste nella programmazione didattica, altri hanno mostrato poca o nulla collaborazione, sia in classe, sia nell'effettuare i temi proposti e gli argomenti assegnati per casa. Si evidenzia in particolar modo il mancato rispetto per le consegne delle ricerche iconografiche e di approfondimento. L'iter didattico ed educativo ha privilegiato il rafforzamento delle conoscenze generali delle arti applicate, dando risalto in particolar modo e soprattutto, alla capacità di argomentare in modo autonomo oggettivo e cercando comunque di far sempre raggiungere gli obiettivi minimi previsti.

Obiettivi raggiunti:

I contenuti proposti sono riferiti agli obiettivi minimi ed essenziali delineati nella programmazione stilata ad inizio anno scolastico,

In generale la classe, ad eccezione di pochi, ha acquisito una modesta metodologia di base e di capacità argomentative, che ha permesso loro di poter lavorare, in maniera sufficientemente autonoma sulle ricerche di approfondimento tematico sugli argomenti previsti.

La maggior parte di loro hanno recepito poco l'importanza del lavoro autonomo e completo soprattutto riguardo alle consegne, richieste dai temi proposti di volta in volta, procrastinando continuamente sul da farsi.

I Contenuti effettuati come da programmazione sono stati svolti in accordo e in compresenza principalmente con L.T.E. (Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni), in riferimento alle riunioni di dipartimento svolte ed effettuando regolari lezioni in compresenza trattando gli le U.d.A. concordate.

Nella programmazione svolta sono stati affrontati costantemente argomenti di ripasso, E' stato considerato il recupero autonomo e l'approfondimento, tenendo conto sempre degli obiettivi minimi previsti, concentrando l'attenzione soprattutto sulla capacità di personalizzare un percorso di ricerca con particolare attenzione alle Arti Applicate. L'intervento operativo per semplificare la complessità della materia, è stato quello di trattare le argomentazioni anche considerando le peculiarità grafiche, e di ricerca iconografica, nonostante la materia fosse prettamente orale, in generale la richiesta è di relazionare e spiegare i propri percorsi di ricerca, approfondimento e di eventuale collegamento con altre materie orali.

La programmazione svolta seppur con rallentamenti è abbastanza in linea con quanto previsto per la prima parte dell'anno scolastico.

Nella seconda parte si è preferito lavorare su approfondimenti di tematiche già svolte ma, con agganci esempi e comparazioni riferiti alle Arti, Artigianato, Design contemporanei, rimodulando le lezioni in "cooperative learning" e assegnazioni di ricerche pratiche "work in progress" attraverso ricerche digitali, di materiale iconografico e da link attendibili.

Metodologia di lavoro:

Nella programmazione svolta come già accennato, sono stati affrontati argomenti di ripasso e di approfondimento incentrati soprattutto sulla capacità di personalizzare ed argomentare le varie Arti Minori e Arti Applicate,utilizzando collegamenti spazio temporali. Non essendoci per forza maggiore una conoscenza pregressa della storia dell'arte, la decodificazione ed utilizzazione delle immagini per ricerche sono state richieste per presentare e semplificare gli argomenti proposti. Collegamenti continui con il Design, la Moda, chiedendo di relazionare e spiegare anche i propri disegni, delle esercitazioni grafiche: mettendo in evidenza con particolare attenzione l'uso dei vocaboli e della terminologia appropriata.

Procedendo con: lezioni frontali esplicative e semplificate tramite lim; rappresentazioni grafiche, elaborati grafico-pittorici eseguiti singolarmente; momenti collettivi d'aula in forma discorsiva;

ricerche iconografiche guidate; analisi e ricerche bibliografiche anche con supporti informatici: classroom e drive condivisi, attraverso l'utilizzo del pc e dei propri smartphone.

Mezzi e strumenti di lavoro:

(Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti) Spazi e tempi del percorso formativo.

Libri di Testo di riferimento utilizzati dai docenti da cui estratte dispense semplificate:

Dispense varie per gli argomenti affrontate con appunti e dispense tecniche riassuntive elaborate dalla docente: *RIF. IN CLASSROOM*

Schede di **Arte, Arti Applicate, Design e Moda**, mappe, esempi di costruzioni grafiche;

FOTOGRAFIA David Bate (dispensa docente in classroom)

Breve storia della fotografia _ Corso base di fotografia/CULTURA E IMMAGINE. (dispensa docente in classroom)

- La tecnica fotografica cenni dalle origini ai giorni nostri _ expired film club
- (dispensa docente in classroom)

Evoluzione storica e stilistica della moda. Dal secolo del barocco all'Eclettismo degli stili (Vol. 2) Giorgio Marangoni Pag. 162

Storia della moda dal XVIII al XX secolo: raccolta del Kyoto Costume Institute; Ed. TASCHEN;

ECOMODA di SASS BROWN _ Introduzione/Glossario:

Materiali prodotti dall'insegnante (elaborati, filmati, presentazioni powerpoint);

RIF. IN CLASSROOM

Visione di filmati, documentari, tutorial, lezioni registrate della RAI 5:

(LINK DI RIFERIMENTO IN CLASSROOM)

- **ART NIGHT:** I COLORI DELL'ARTE _ BLU _ St 2023 Ep. 11
- **ART NIGHT:** I COLORI DELL' ARTE _ NERO _ St 2023 Ep. 14

[Link ART Night su raipaly](#)

ART NIGHT st 2024/25 ep.1: **Camille Claudel**

ART NIGHT st 2024/25 ep.2: **1874, la nascita dell'Impressionismo**

ART NIGHT st 2024/25 ep.3: **Dorothea Lange**

ART NIGHT st 2024/25 ep 4: **Magritte, giorno e notte**

ART NIGHT st 2024/25 ep: 5 **Quattro secoli di arte al femminile**

ART NIGHT: 1874, la nascita dell'impressionismo St 2024/25 Ep 2;

ART NIGHT: Quattro secoli di arte al femminile St 2024/25 Ep 5;

NewsRoom: puntata del 17_07_2024 _ Reportage dal mondo

NewsRoom: Reloaded: Compra, indossa, butta 12_01_2025 _ Reportage dal mondo

YouTube:

- **La fotografia:**
- [L'invenzione della fotografia: Niépce, Daguerre, Talbot](#)
- [I ritratti fotografici di Nadar](#)
- [Storia della fotografia #1 - Le origini della fotografia](#)
- [Storia della fotografia #2 - La nascita della fotografia](#)
- [Storia della fotografia #3 - Sviluppo e primi usi](#)
- [Storia della fotografia #4 - Tra 1800 e 1900](#)
- [Storia della Fotografia #5 - L'ascesa del Giappone](#)
- [Storia della Fotografia #6 - L'avvento del digitale](#)
- [La nascita della fotografia: la premessa concettuale](#)

La scansione temporale degli argomenti U.d.a. è stata sviluppata favorendo l'assimilazione dei contenuti per gli obiettivi minimi preposti. Si è usufruito inoltre di materiale di ricerca attuale, storico e contemporaneo spesso a confronto, come presentazioni di filmati, recensioni, link. Tutto il materiale di approfondimento è stato continuamente aggiornato e reso disponibile sulla piattaforma Google Workspace istituzionale, Classroom e Drive condivisi, e su LIM. Le lezioni di Storia delle Arti Applicate previste per il quinto anno, 2 ore settimanali (lunedì e venerdì), una delle quali in compresenza con la disciplina di Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni (LTE).

TUTTO IL MATERIALE PER LO STUDIO E' REPERIBILE E CONSULTABILE SU CLASSROOM

Criteri di valutazione e verifiche:

Le operazioni di verifica, hanno avuto lo scopo di valutare e accertare le conoscenze acquisite dagli alunni.

Le verifiche del lavoro degli alunni sono state effettuate mediante alcuni elaborati grafici eseguiti singolarmente, verifiche orali. La valutazione è effettuata in modo da accertare il livello delle competenze, abilità e conoscenze maturate dallo studente in relazione alle Unità di Apprendimento (U.D.A.) nelle quali è strutturato il P.F.I.

Come da programmazione prevista i *Contenuti disciplinari della disciplina* e i risultati di apprendimento in termini di Competenze, suddivise in UNITA' DI APPRENDIMENTO (U.D.A.)

Gli obiettivi previsti per il Design Moda "Industria e artigianato per il "Made in Italy" sono:

U.d.A. N.1 _ Elementi e definizioni introduttive alle arti applicate.

U.d.A. N.2 _ L'Encyclopédie de Diderot et D'Alembert riferito all'abbigliamento e alla calzatura.

U.d.A. N.3 _ Sviluppo della neonata arte fotografica (Niepce, Daguerre e i padri della fotografia) e la comunicazione di moda attraverso la fotografia.

FOTOGRAFIA David Bate (dispensa docente in classroom)

Breve storia della fotografia _ Corso base di fotografia/CULTURA E IMMAGINE. *(dispensa docente in classroom)*

Fotocamera panoramica originale del 1890. Altri apparecchi originali storici e funzionanti.

Game boy _ expired film club

- La fotografia _ Selezione per approfondimenti autonomi:
- L'invenzione della fotografia: Niépce, Daguerre, Talbot. Dalla camera oscura all'eliografia, dal dagherrotipo alla sciadografia, i passaggi gradualmente che hanno portato all'invenzione della fotografia: il disegno prodotto dalla luce. (video tutorial di approfondimento da YouTube)

- ESERCITAZIONI individuali riferite all'arte della FOTOGRAFIA.

Creare una sequenza di immagini in AUTORITRATTO 360° ispirato all'autoritratto di **NADAR** *(documento allegato rif. alle spiegazioni effettuate in classe)*.

- *Approfondimenti individuali _ riferite all'arte della FOTOGRAFIA*

U.d.A. N.4 _ La grande figura di William Morris movimento "ART and CRAFTS".

- TECNICHE PITTORICHE _ CREAZIONE DI PICCOLE TAVOLE PITTORICHE
- William Morris _ ARTS & CRAFTS
- William Morris: l'artigiano dalle opinioni forti. *(dispensa docente in classroom)*
- Approfondimenti. Collegamenti tra ART&CRAFT e DESIGN MODERNO

W. Morris / Maison D'Offard Design:
Carte da parati...tecniche pittoriche.....Arti applicate varie
Bottega/ Artigiano/Artigianato

U.d.A. N.5

- Tavola grafico/ pittorica in copia _ ABBIGLIAMENTO FEMMINILE E MASCHILE _1796

Immagini di riferimento da eseguire in copia ingrandita su foglio F4 liscio (24x33).(Tecnica inchiostrazione). Rif. Bibliografico: Evoluzione storica e stilistica della moda. Dal secolo del barocco all'Ecclettismo degli stili (Vol. 2)Giorgio Marangoni Pag. 162

Approfondimenti teorici e ricerca della tecnica grafica.

Rivoluzione Francese e Direttorio pag. 147,148,149,150,151. Rif. Bibliografico: (Vol. 2) G.Marangoni

- NAPOLEONE BONAPARTE - J.A.D.INGRES

Ritratto di Napoleone Bonaparte come Primo Console; Jean Auguste Dominique Ingres (1803)

- Tavola grafico/ pittorica in copia.

U.d.A. N.6

- Approfondimenti tematici di ARTE: video. ART NIGHT su RAI PLAY:

[Link ART Night su raipaly](#)

ART NIGHT st 2024/25 ep.1: Camille Claudel

ART NIGHT st 2024/25 ep.2:1874, la nascita dell'Impressionismo

ART NIGHT st 2024/25 ep.3: Dorothea Lange

ART NIGHT st 2024/25 ep 4: Magritte, giorno e notte

ART NIGHT st 2024/25 ep: 5 Quattro secoli di arte al femminile

U.d.A. N.7

- La pittura dell'800: IMPRESSIONISMO.

Art Night _ St 2024/25 Ep 2 • 1874, la nascita dell'Impressionismo.

U.d.A. N.8

- **FAst FAshion _ Ecosostenibilità**

Analisi racconto, reportage, inchiesta sul "Fast Fashion" e i danni all'ambiente causati.

Puntate di attualità giornalistica:

Documento con link di riferimento per la visione dei filmati.

- **Glossario** termini da **ECOMODA** di SASS BROWN _ ED.CIVICA

- Introduzione:**SOSTENIBILITA' nella MODA** di Geoffrey B.Small

- **COMMERCIO EQUO E SOLIDALE** da ECOMODA di SASS BROWN _ ED.CIVICA

- UN DESERTO DISCARICA DEI NOSTRI VESTITI

- PODCAST - DOVE FINISCONO GLI ABITI CHE VENGONO GETTATI IN TUTTO IL MONDO?

- VIAGGIO NELLE DISCARICHE ALLA PERIFERIA CILENA DI ALTO HOSPICIO

Abilità minime per tutte le U.d.A.:

- prendere coscienza del ruolo del Design nella Moda,
- la conoscenza e il rispetto del patrimonio artistico culturale, come risorsa economica della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione ;
- capacità di orientamento storico-artistico e collegamenti disciplinari;
- capacità di usare in modo corretto la terminologia specifica della disciplina
- saper cogliere la funzione storica, politica, sociale ed economica del Design, e del Design italiano nello specifico;

- contestualizzare le immagini della Moda,
- stabilire correlazioni fra il passato e il presente.
- sapersi orientare nell'ambito dell'analisi del Design di Arte Applicata
- saper memorizzare quanto osservato
- saper utilizzare il linguaggio generale della grammatica visiva.

Conoscenze /Contenuti essenziali _ Argomenti relativi alla programmazione per U.d.A.:

- Definizioni; (*RIF. CLASSROOM*)
- Contesti storici;
- Nomenclature;
- Lessico veicolare, specifico della disciplina;
- Iconografia;
- Iconologia: (Riconoscere gli aspetti iconografici, i materiali e le tecniche grafiche);
- Saper leggere e inquadrare un'immagine, un'opera;
- Saper comprendere ed interpretare, in modo corretto, le varie forme espressive.

U.D.A. integrata **“PROGETTAZIONE E FUNZIONI NELLA FASHION”** che fa parte integrante della programmazione didattica annuale. Asse scientifico-tecnologico e asse matematico.

Conoscenze:

- Disegno ornato relativo a periodi storici specifici con riferimenti artistico/culturali.

Abilità minime:

- Realizzare tavole grafico _ pittoriche, schizzi, disegni/bozze di massima.
- Reperire, ri-elaborare ed organizzare dati ed informazioni.

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

“SVILUPPO ECO-SOSTENIBILE E TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, DELLE IDENTITÀ, DELLE PRODUZIONI E DELLE ECCELLENZE TERRITORIALI”(*RIF. CLASSROOM*) (3H) _ *RIF. U.D.A. N.8*

“FAST FASHION”

“ECOSOSTENIBILITÀ”

“ETICA DELL'ABBIGLIAMENTO”

Studio ed analisi di termini di settore “*ECO MODA*”, esprimendo un concetto personale di sostenibilità attraverso i termini letti discussi e studiati collegandoli ad un'arte applicata.

“MY ECOPLANNER FOR FASHION SOSTENABILITY” _ compito assegnato.

EVOLUZIONE STORICO STILISTICA DEL COSTUME ATTRAVERSO PERSONAGGI FAMOSI DEL XIX e XX sec

LINEA DEL TEMPO ricerche individuali (versione digitale).

Creazione di mappe concettuali di eventuale collegamento con argomenti per il colloquio dell'Esame di Stato.

SINTESI: Storia delle Arti Applicate.

Lo studente dovrà essere in grado di osservare, descrivere e comprendere un'opera d'Arte, individuando le cosiddette **arti minori**, tra quelle studiate. Relazionando al periodo storico/culturale in cui l'opera è stata creata, inserendo l'opera all'interno del movimento artistico e cogliendone i caratteri specifici, con il fine di maturare il senso del rispetto verso il proprio

patrimonio artistico e quello delle altre culture, ed acquisire consapevolezza della rilevanza del bene artistico\culturale nello sviluppo del territorio di appartenenza.

Storia delle Arti Applicate: (Storia della moda e del costume, Storia dell'Architettura, Storia della Fotografia, Storia delle Arti grafiche, ecc.)

Si è posto l'accento in particolare su **Storia della Moda e del Costume**: focalizzando l'attenzione sui cambiamenti del gusto, sulle tendenze in atto e sull'incidenza del progresso scientifico in questi cambiamenti. Il costume, che attiene maggiormente alla sfera antropologica, è studiato con la **storia del costume** che consente di analizzare tradizioni, usi, abitudini e comportamenti non solo dal loro aspetto esteriore ma anche per quanto riguarda i bisogni che li hanno determinati. Analizzando i bisogni dell'uomo, sviluppandosi, a determinare l'evoluzione dell'abbigliamento e della moda. La storia della moda e la storia del costume sono, quindi, indissolubilmente legate tra loro e alla storia sociale, politica, religiosa di ogni epoca e di ogni civiltà.

Contenuti della disciplina eventualmente elaborati con metodologia CLIL.

NESSUNO

L' insegnante

Tiziana Volentieri

Gli studenti (rappresentanti di classe)

RELAZIONE FINALE

Classe Va B IPIA

Anno scolastico 2024/2025

IRC – Insegnamento della Religione Cattolica

Il rapporto didattico ed educativo con gli allievi è iniziato, con la sottoscritta, dalla classe prima e durante questi anni si è via via approfondito e consolidato nella conoscenza reciproca, nella stima e nell'interesse. La classe infatti, da sempre, si è sempre mostrata attenta e partecipe al dialogo educativo e alle attività didattiche proposte dall'insegnante, nonché disponibile al confronto dialettico costruttivo.

L'adesione all'ora di religione, in termini di numero di "avvalentisi" è stata abbastanza alta; non tanti studenti, già dalla classe prima, hanno scelto di non frequentare le lezioni.

In merito allo svolgimento del programma previsto per il presente anno scolastico, degli obiettivi prefissati, si è riusciti a svolgerli come da programmazione iniziale, non mancando tuttavia alcune ore in base a svariate motivazioni (assenze della docente; altri progetti, uscite didattiche).

Gli argomenti principali previsti dalla programmazione sono consistiti nello sguardo rispetto alla dottrina sociale della Chiesa in merito alla iniqua distribuzione delle ricchezze, soprattutto nella società occidentale capitalista, alle condizioni lavorative inique, per dignità e retribuzione,

anche in riferimento ai grandi marchi della moda italiana; alle conseguenze che tali disuguaglianze provocano a livello sociale (condizioni sanitarie anche negli Usa) e come rappresentino la causa, più o meno diretta, del fenomeno delle migrazioni e delle relative ingiustizie. Uno sguardo è stato posto anche rispetto al fenomeno dei rifugiati politici, a causa delle guerre internazionali ed è stata portata a conoscenza dei ragazzi l'esperienza di lavoro, come mediatore culturale e prima volontario, di un cooperante italiano, Gennaro Giudetti, nonché è stato effettuato un incontro di presentazione e conoscenza del Servizio civile regionale e nazionale, a cura della Cooperativa "Homo viator", presenti sul territorio di Savignano sul Rubicone.

Ad arricchimento di queste tematiche è stata effettuata l'uscita didattica a Perugia per visitare l'azienda di Brunello Cucinelli e conoscere la sua importante esperienza imprenditoriale nella moda italiana, con uno sguardo e un'attenzione particolare rivolta alle condizioni retributive e lavorative dei suoi dipendenti artigiani, valorizzati e gratificati, all'interno di un pensiero etico e di valore religioso da parte di Cucinelli.

Nel corso della presentazione delle tematiche si è sempre utilizzato il confronto tra le posizioni motivate dalla docente, e le idee ed il pensiero dei ragazzi. La maggior parte delle lezioni, svolte esclusivamente nello spazio dell'aula scolastica, non si è tenuta secondo una metodologia di insegnamento frontale ma secondo un dialogo e un confronto reciproco tra il docente e gli studenti, facendo riferimento ad alcuni films, a testi di riflessione, tratti anche da articoli di giornale e a strumenti audiovisivi, in particolare documenti video presenti sul Web, inerenti alle tematiche in questione.

In particolare si è effettuata la visione di:

"Inequality for all" di R.Reich (estratto video)

"Sicko" di M.Moore (USA, 2006);

"Siamo tutti oche" puntata di Report (Rai 3) del 2/11/2014;

"Le nuotatrici" di El Hosaini (UK, 2022)

"Io capitano" di M.Garrone (ITA, 2023)

Per quanto concerne i criteri di valutazione adottati ci si è basati sui riscontri, manifestati dagli studenti, di partecipazione attiva e positiva alle lezioni, all'interesse mostrato agli argomenti, all'esposizione coerente e ponderata delle proprie idee e punti di vista, sapendo confrontarsi criticamente con i contenuti emersi.

8 maggio 2025

Prof. Lara Berzanti

Materia di insegnamento: Scienze Motorie e Sportive

Docente: Prof. Muratori Mirco

Anno scolastico: 2024/2025

● **Relazione finale sulla classe in esame**

La classe ha dimostrato impegno e partecipazione durante tutto l'anno scolastico e per questo motivo il professore si ritiene soddisfatto del lavoro svolto dagli studenti.

● **Obiettivi raggiunti**

Gli obiettivi programmati e sviluppati durante l'anno scolastico, tenendo conto le indicazioni ministeriali, sono stati:

- Promozione di un sano stile di vita attraverso attività di Yoga e Fitness
- Pratica di giochi e di sport di squadra per migliorare capacità coordinative, abilità, aspetti relazionali e collaborativi;
- Pratica dei fondamentali della Pallavolo per migliorare la propria autoefficacia;
- Promozione di attività espressive come l'esecuzione di una coreografia di ballo;
- Promozione di sport individuali per sviluppare l'orientamento spaziale, come l'orienteeering;

● **Metodologia di lavoro**

Diverse sono state le metodologie utilizzate durante l'anno scolastico. Ad ogni lezione è stata utilizzata la didattica laboratoriale e del learning by doing, incentrata su attività da svolgere in modo pratico. La didattica frontale è stata utilizzata per spiegare i regolamenti dei vari sport e giochi. In alcune lezioni è stato utilizzato il cooperative learning, in particolare il metodo Jigsaw, per promuovere l'interdipendenza positiva tra gli studenti.

● **Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti)**

Attraverso l'utilizzo della classe virtuale Classroom l'insegnante ha condiviso con gli studenti dispense e video didattici inerenti alle attività svolte.

● **Spazi e tempi del percorso formativo**

Le lezioni di Scienze Motorie e Sportive sono state svolte con cadenza settimanale il sabato mattina dalle ore 8 alle 10. Gli spazi utilizzati sono stati la palestra scolastica, il cortile scolastico e il centro sportivo del Seven Sporting Club di Savignano sul Rubicone.

● **Criteri di valutazione e verifiche**

Le verifiche sono state principalmente pratiche per verificare le competenze e abilità sportive acquisite dagli studenti. Verifiche scritte con test a risposta multipla sono state somministrate

per verificare le conoscenze. Inoltre si dava la possibilità agli studenti di svolgere interrogazioni orali per recuperare eventuali insufficienze. I criteri di valutazione adottati per le varie prove fanno riferimento ai criteri generali approvati dal Collegio Docenti nel corrente anno scolastico.

- Contenuti disciplinari della disciplina Scienze Motorie e Sportive:

- Sport di squadra: **Pallavolo**, in particolare si è lavorato sul colpo di attacco, sull'organizzazione dell'azione di gioco e sui comportamenti pro-sociali come l'incitare i compagni di squadra. **Calcio a 5**

- Sport individuali: **ping pong tennis**, il classico ping pong ma giocato sulle dimensioni di un campo da badminton; **Orienteering**

- Fitness: esercizi di **aerobica, yoga** e creazione da parte degli studenti di esercizi a corpo libero, in coppia e con utilizzo di piccole attrezzature per la creazione di un **circuito di allenamento**

- Attività espressive: esecuzione di una **coreografia di ballo** in gruppo

- Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

L'argomento presentato agli studenti in educazione civica è stato "la gestione del conflitto nello sport e nella vita". Il conflitto è un aspetto molto importante da gestire sia a livello sportivo, sia nella vita di tutti i giorni, pertanto, insieme ai ragazzi, sono state approfondite le varie modalità nelle quali si può gestire un conflitto, come esprimere i propri bisogni attraverso il messaggio "io" e quali sono i significati della parola conflitto, se positivo o negativo.

- Contenuti della/e disciplina/e eventualmente elaborati con metodologia CLIL

Non sono state svolte attività in modalità CLIL

L'insegnante

Gli studenti (rappresentanti di classe)

Firme dei docenti del Consiglio di Classe 5^AB – a.s. 2024/25

Discipline	Docente (Cognome/Nome)	Firma
Lingua e letteratura italiana	Macari Monica	
Lingua inglese	Parini Valentina	
Storia	Macari Monica	
Educazione Civica	Muratori Mirco	
Matematica	Fiorentini Anna Rita	
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Ballarini Consuelo	
Progettazione e Produzione	Signore Maria	
Storia delle arti applicate	Volentieri Tiziana	
Scienze motorie e sportive	Muratori Mirco	
Religione cattolica	Berzanti Lara	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni; Compresenza Storia Arti applicate	Gonelli Chiara	
Compresenza TAMP	Di Vincenzo Grazia	
Sostegno	Simonetti Valentina	
Rappresentante di classe	Gherardi Jennifer	
Rappresentante di classe	El Haouf Aziza	

ALLEGATI

1. Documenti relativi ad eventuali prove di simulazione, nell'ambito delle indicazioni di cui al D.M. 164/2022 per i nuovi QdR per le II prove scritte;
2. Attività svolte nell'ambito del triennio nei percorsi PCTO;
3. Attività ed iniziative specifiche della classe nell'ambito dell'Ed. Civica;
4. Materiale e documenti specifici per allievi con disabilità;
5. Materiali e documenti specifici per allievi con certificazioni DSA ed allievi BES;
6. Ogni altro documento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli Esami di Stato, con particolare riguardo – ai fini dello svolgimento del colloquio – alla predisposizione dei **“materiali”** (*testi, documenti, esperienze, progetti, problemi*) da sottoporre ai candidati, tenendo conto della specificità dell'indirizzo e del percorso effettivamente svolto nella classe, dei **testi oggetto di studio** nell'ambito di **Italiano** e dei **contenuti sviluppati nelle discipline di indirizzo individuate come “caratterizzanti”** per la discussione